IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 34 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 6 APRILE 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Settimana interamente dominata dal contrasto per il possesso di Scutari. Respinta dal Montenegro e dalla Serbia la Nota delle Potenze, che esortava a cessare le ostilità e ad attendere per l'esodo della popolazione civile, rifiutato da Essad Pascià, il consenso della Porta, richiesto dall'Austria-Ungheria a Costantinopoli, la Conferenza degli ambasciatori a Londra ha deliberato di proporre ai rispettivi governi la dimostrazione navale con blocco pacifico sulle coste montenegrine. Tale dimostrazione è stata decisa non senza esitazioni da parte della Russia., determinate da ragioni facilmente comprensibili.

Le navi delle altre cinque Potenze si trovano ora nelle acque di Antivari dove impediranno gli sbarchi di qualunque genere nel Montenegro e nell'Albania settentrionale, mentre i Governi ripetono a Cettigne ed a Belgrado le loro proteste e le loro esortazioni, sperando di piegare Re Nicola alla volontà dell'Europa; volontà che si può dire perfettamente concorde, dopo le dichiarazioni (vedi qui sotto) fatte da Sazonoff ai rappresentanti della Duma sulle intenzioni della Russia.

Si prevede infatti che il Montenegro dovrà cedere, (magari mediante qualche congruo compenso), a meno che la situazione generale venga modificata dalla caduta di Scutari nelle mani dei serbo-montenegrini. Di ciò però non si può finora parlare, perchè non ostante le notizie, che annunciammo di tempo in tempo, la caduta come imminente, sta di fatto che al momento in cui scriviamo non si è ancora verificata la presa del Tarabosch dove gli alleati continuano a sacrificare vite umane a migliaia senza risultati tangibili.

Intanto si cerca di risolvere il problema affrettando la conclusione della pace e con essa naturalmente la cessazione delle ostilità Gli alleati hanno però soltanto ieri risposto ufficialmente all'ultima Nota delle Potenze.

La risposta forse non sarà nemmeno del tutto soddisfacente, insistendo essi su di una limitata indennità di guerra, sulla cessione di tutte le isole dell'Egeo e sulla preventiva fissazione delle frontiere albanesi, tutte condizioni non accettabili senz'altro dalle Potenze e che richiederanno probabilmente nuove controproposte e nuove trattative.

Per fortuna il grave contrasto per la frontiera bulgaro turca, che costituiva il pernio per arrivare alla pace è stato risoluto con l'approvazione della linea Midia-Enos: come pure si avviano alla desiderata soluzione le trattative bulgaro-rumene alla Conferenza di Pietroburgo.

Considerato ciò e specialmente la concordia delle grandi Potenze si può affermare che l'orizzonte tende a rischiararsi, o per lo meno non può abbuiarsi, come si è potuto temere in qualche momento.

***

Il *Reichstag* germanico ha ripreso i suoi lavori il 28 marzo approvando un'iniziativa parlamentare per l'abolizione dei fidecomessi, sulla quale però il governo fa tutte le sue riserve.

Mentre il *Reichstag* attende per domani l'importante discorso col quale, il cancelliere presenterà i progetti militari e finanziarie la giunta del bilancio si è occupata della politica estera, ascoltando importanti dichiarazioni riassuntive del Segretario di Stato von Jagow e del Sottosegretario Zimmermann sulla situazione internazionale, dichiarazioni, che sottolineavano specialmente il pieno accordo tra la Germania ed i suoi alleati.

Mentre l'attenzione del mondo politico è rivolta esclusivamente ai progetti militari, che saranno approvati senza notevoli difficoltà, essendo il *Reichstag* deciso a non tollerare un ostruzionismo socialista, la Dieta prussiana ha ripreso la discussione del bilancio dei Culti con vivaci contrasti tra Destra e Sinistra sulla separazione fra Chiesa e Stato.

Durante la settimana la Germania ha perduto uno dei suoi Principi regnanti il vecchio Principe di Reuss (ramo cadetto).

***

A Vienna, dove il Parlamento tace in questo momento, prevalgono principalmente le preoccupazioni d'ordine internazionale.

Il partito che vorrebbe spingere le cose molto risolutamente, solleva nella stampa e in una parte dell'opinione pubblica la questione dell'insufficienza dei risultati conseguiti dalla politica remissiva della Cancelleria di Vienna.

Ma un'altra parte, considerando che sul problema di Scutari l'Austria-Ungheria è riuscita ad ottenere la solidarietà delle Grandi Potenze concretata nella dimostrazione navale che ora si sta effettuando, e che l'Europa si dimostra pienamente concorde nell'invitare il Montenegro alla rinuncia di Scutari, ritiene che non si possa a meno di riconoscere che la politica del conte Berchtold sia sul punto di conseguire risultati concreti nel senso di assicurare all'Albania, come desidera nello stesso tempo l'Italia, dei confini che ne salvaguardino l'integrità futura.

Richiamiamo al riguardo l'attenzione dei lettori sulla Nota dell'ufficioso *Fremdenblatt* che pubblichiamo più innanzi.

— E' stato mutato il governatore del Tirolo e si spera che il nuovo governatore conte Toggenburg riesca a conciliare tedeschi ed italiani rendendo possibile una sessione proficua della Dieta nell'interesse di tutti.

— Della leggera *détente* manifestatasi in Ungheria dopo le trattative Khuen-Desy si ha pure una prova nella decisione del dep. Kovacs (che sparò in piena camera sul conte Tisza) di dimettersi da deputato nonostante la sua assoluzione con parole di rincrescimento per l'offesa da lui recata alla dignità del Parlamento.

***

Il Presidente Poincaré ha fatto il suo primo viaggio ufficiale a Montpellier dove è stato accolto festosamente e dove specialmente un suo discorso politico ha avuto il risultato quasi sorprendente di entusiasmare anche i radicali ed i socialisti, che confessano di non trovare nulla a ridire sulle massime veramente democratiche, da lui enunciate riguardo all'esercizio delle alte funzioni affidategli.

Anche la posizione del gabinetto Barthou si è notevolmente consolidata dopo il voto della Camera sui limiti dell'amnistia e dopo la decisione del Parlamento di aggiornarsi al 6 maggio senza altre discussioni sul programma del Ministero. Intanto si cercherà di convincere i radicali socialisti riluttanti della necessità della ferma triennale e si vedrà pure di giungere ad un accordo sulla riforma elettorale mantenendo la rappresentanza delle minoranze senza il sistema del quoziente elettorale.

L'incidente dell'atterramento di un dirigibile militare tedesco a Luneville è stato subito composto con spirito cortese e conciliante.

***

I Reali d'Inghilterra mentre facevano smentire la notizia di altre loro visite imminenti sul continente accettavano l'invito dell'Imperatore Guglielmo di assistere in maggio alle nozze della Principessa Vittoria-Luisa, essendo, Re Giorgio, anche Capo della Casa Cumberland, alla quale appartiene lo sposo.

— Winston Churchill ha ribadito in un discorso ai Comuni le sue idee sull'aumento della flotta e sulla politica navale inglese, respingendo alcune critiche pessimiste, sullo stato dei cantieri nazionali britannici.

***

Il Ministro degli Esteri russo Sazonoff non credendo opportuno nella presente situazione internazionale un discorso alla Duma, ha riunito al ministero il presidente della Duma Rodzianko e trenta deputati dei vari partiti esponendo loro, su documenti ufficiali la sua politica estera e confermando quell'accordo con le altre potenze, che ha condotto la Russia a consentire alla dimostrazione navale ed a negare – come ha fatto Sazonoff esplicitamente parlando coi deputati – Scutari al Montenegro. La sua politica è stata approvata nella riunione dalle sinistre ma non dall'elemento nazionalista e panslavista.

— Lo Czar ha ricevuto in udienza il presidente della Sobranje, Daneff.

***

Il Re di Spagna, perfettamente ristabilito, ha ricevuto il nuovo nunzio pontificio mons. Ragonesi assicurandolo dell'amichevole collaborazione sua e del Gabinetto Romanones per giungere ad un accordo sulle questioni lungamente dibattute: mentre però si danno tali assicurazioni il governo spagnuolo dimostra con la presentazione di un altro progetto di legge sulla laicizzazione della scuola che la sua remissività è abbastanza relativa.

***

Nonostante i numerosi discorsi di opposizione e l'agitazione specialmente nei cantoni francesi, il consiglio nazionale svizzero ha ratificato la convenzione del Gottardo con 108 voti contro 77.

***

Gli Stati Uniti hanno deciso di riconoscere ufficialmente la nuova Repubblica Cinese.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

◆ (S) **Vienna,** 5. Stasera l'Ambasciatore italiano Duca Avarna ha offerto un pranzo, cui sono intervenuti vari membri del Corpo diplomatico.

(S) **Atene,** 5 — La Regina Olga, fino dalla prossima settimana, si stabilirà nella villa di Tatoi, in compagnia della Granduchessa Maria e dei Granduchi Costantino Costantinovic.

Il Duca di Teck e la Delegazionr inglese sono ripartiti per l'Inghilterra, via Patrasso.

(S) **Atene,** 5. — Il Governo ha stabilito di convocare la Camera per farla votare alcuni progetti resi necessari dagli avvenimenti, come la lista civile del nuovo Re e l'appannaggio per la Regina Olga.

L'incoronazione del Re Costantino avrà luogo fra un anno.

Il Granduca Dimitri Constantinovitch è partito ieri.

◆ (S) **Bukarest,** 5. Giorgio Cantacuzeno, presidente del Senato, è morto.

Appartenente alla nota famiglia principesca che diede vari Sovrani alla Moldavia. Giorgio Cantacuzeno era uno degli uomini politici più notevoli della Rumenia ed era stato più volte Presidente del Consiglio dei Ministri.

◆ (S) **Vienna,** 5. Il Presidente della Camera dei deputati Sjlvester ebbe col Presidente del Consiglio Conte Sturgkh un colloquio circa l'epoca della prossima riunione della Camera.

Il dottor Sjlvester parlò anche della situazione estera Secondo i giornali, il conte Sturgkh disse che è tranquillante il fatto che la politica dell'Austria-Ungheria si svolge apertamente.

Il nuovo Ministro delle Finanze argentino

Buenos Aires, 5. — Un decreto del presidente della Repubblica nomina Ministro delle Finanze al posto del sig. Perez dimissionario, al dott. Robert Pinero. Tutti gli altri Ministri rimangono al loro posto.

Il sig. Roberto Pinero, deputato al Parlamento Nazionale, ha disimpegnato per parecchi anni con attività esempiare la carica di Sotto-segretario al Ministero delle Finanze. Appartiene a distinta e ricca famiglia, è relativamente giovane ed ha speciali attitudini per reggere l'alto ufficio.

UNA NOTA DEL «FREMDENBLATT».

(S) **Vienna,** 5. — Il *Fremdenblatt*, scrive: « Benchè alcuni metodi applicati alla soluzione della crisi attuale non siano scevri di difetti e di svantaggi e benchè essi provochino qua e là sentimenti di impazienza e di malumore a causa della lentezza con cui si svolge la crisi, nondimeno è opportuno attuarli per gli immensi vantaggi che presentano, essendo atti a ridurre tutti i pericoli e tutte le complicazioni possibili fino a quel punto che, date le circostanze, è inevitabile.

« Il fatto che nella dimostrazione navale sono rappresentati i due aggruppamenti di Potenze non può essere modificato dalla circostanza che una qualsiasi Potenza non sia rappresentata nella dimostrazione internazionale.

« Tale fatto ha la sua grande e preziosa importanza inquantochè rende infondate tutte le combinazioni e tutte le speranze nutrite dagli Stati balcanici circa l'efficacia e il significato della dimostrazione e circa l'accordo europeo in generale.

« Il compito principale dei due aggruppamenti delle Potenze ormai così felicemente riunite per vincere la resistenza della Serbia e del Montenegro consiste del dare la prova pratica che le decisioni dell'Europa non debbano essere considerate come parole gettate al vento. Anche la Monarchia austro-ungarica, la quale da parte sua ha tanto contribuito al mantenimento e al consolidamento del concerto europeo, considererebbe come una grande sventura l'eventualità che le decisioni dell'Europa subissero un insuccesso ».

LA POLITICA ESTERA DELLA RUSSIA

(S) **Pietroburgo,** 5 — La riunione dei rappresentanti della *Duma* presso Sazonoff ha permesso a quest'ultimo di esporre l'evoluzione della politica estera della Russia.

Molti deputati e il Presidente Rodzianko hanno rivolto varie domande al Ministro, che ha loro dato spiegazioni particolareggiate fondandosi sui documenti e sulla corrispondenza dei rappresentanti della Russia all'estero.

Il Ministro ha constatato che la Russia non ha più da temere complicazioni che possano condurre ad una guerra e che le domande degli alleati balcanici avranno una soddisfazione più o meno completa. Il Montenegro è quello che otterrà minore soddisfazione perchè non avrà Scutari.

Sazonoff crede che la controversia sorta, a proposito della frontiera bulgaro-serba, sia grave di complicazioni, perchè lo sviluppo delle operazioni militari spinge i serbi più al Sud di quanto non sarebbe loro permesso dal trattato di alleanza.

Sin qui le due parti avrebbero dato minore importanza a tale questione sperando che lo Czar di Russia ne fosse l'arbitro supremo, ma in questi ultimi tempi la Serbia ha evitato tale soluzione.

Quanto alla questione degli stretti, il Ministro crede che essa non sia matura e che sia impossibie di sollevarla prima che l'attitudine della Russia e dei suoi alleati nel concerto europeo sia stata denifita.

Dopo uno scambio di vedute i deputati del centro sono giunti alla conclusione, che gli interessi russi e slavi sono stati insufficientemente protetti. I progressisti credono che la direttiva seguita sia buona ma che la politica della Russia sia debole.

(S) **Vienna,** 5 — La *Neue Freie Presse* ha da Pietroburgo: Nel colloquio avuto ieri con i deputati, Sazonoff espose i rapporti austro-russi con correttezza e con sentimento di buon vicinato e dichiarò che la pace europea nel momento attuale non è minacciata.

◆ (S) **Pietroburgo,** 5. Secondo una nota ufficiosa taluni giornali, dando conto del colloquio del Ministro degli esteri con i membri della Duma, hanno pubblicato informazioni che non riproducono fedelmente tale colloquio, e che sono completamente inesatte.

◆ (S) **Vienna,** 5. I giornali qualificano le dichiarazioni di ieri del Ministro degli esteri russo una grande vittoria della politica della pace. Se anche non si poteva dubitare che la Russia ufficiale non avrebbe agito in contrasto colla parola data, questa manifestazione è sempre molto gradita, perchè dimostra che il Governo russo, nonostante l'opinione pubblica eccitata nel paese, si attiene fermamente al concerto europeo e alle decisioni unanimi delle Potenze.

L'impressione delle dichiarazioni di ieri di Sazonoff è atta a creare a Belgrado e a Cettigne la convinzione che il tentativo di ribellione contro la unanime volontà dell'Europa è vana.

NOTE DEL GIORNO

La nota più importante del giorno ci viene da Pietroburgo. Il Ministro degli esteri, Sazonoff, avendo ricevuto una trentina di deputati, ha fatto tali dichiarazioni, che non possono a meno di essere accolte nelle maggiori sfere politiche e dall'opinione pubblica europea con la più grande soddisfazione.

La Russia — egli ha detto — non ha più da temere complicazioni, che possano condurre ad una guerra. Le domande degli alleati balcanici avranno un'accoglienza più o meno completa. Il Montenegro è quello che otterrà minor soddisfazione, non potendo avere Scutari.

I dispacci della notte da Vienna qualificano le dichiarazioni del sig. Sazonoff una grande vittoria della politica della pace: ed hanno ragione, imperocchè le dichiarazioni del Min. degli esteri dello Zar tolgono completamente ogni dubbio sul proposito della Russia di attenersi nettamente e lealmente alle decisioni prese dal concerto europeo.

L'affermazione recisa del Governo russo dovrebbe avere, se la sovraeccitazione nel Montenegro non avesse raggiunto il grado della febbre perniciosa, una influenza decisiva. Speriamo che la dose di valerianato di chinino somministrata in tempo dal sig. Sazonoff abbia l'efficacia desiderata. Noi lo speriamo e ce lo auguriamo, giacchè in caso contrario non rimarrebbe altro conforto che quello di ripetere col profeta Isaia: *curavimus Babylonem, non est sanata, derelinquamus eam!*

***

Quando hanno inteso che le Potenze stavano per consegnare una nuova Nota collettiva per sollecitare la cessazione delle ostilità e la remissione delle varie questioni per venire ad una definizione della pace, i Gabinetti di Sofia, Belgrado e Atene hanno consegnato ai rappresentanti delle Potenze la loro risposta *identica* alla Nota del 22 marzo, con la quale dalle Potenze erano invitati a moderare le loro pretese.

Nella loro risposta gli alleati mantengono alcune delle riserve fatte in precedenza, le quali, tranne qualche lieve attenuazione, non sono in fondo molto differenti da quelle che avevano indicato nella prima risposta.

Non ci pare che questa seconda risposta sia tale da soddisfare la Conferenza di Londra, a meno che le riserve poste abbiano carattere di desiderati, lasciando, in definitiva alle Potenze di prendere quelle risoluzioni che crederanno nella loro equità di adottare.

Se così non fosse, si dovrebbe dire che le cose si trovano ancora nello stato di prima.

Ed invero, come si può supporre che le Potenze ammettano che le isole del Mar Egeo siano cedute agli alleati e cioè alla Grecia, quando fin dall'inizio la Conferenza deliberò unanime di avocare a sè la destinazione delle isole stesse?

Lo stesso dicasi delle frontiere dell'Albania, per le quali la Conferenza si riservò completamente la facoltà di delimitazione.

In buona sostanza, la risposta degli alleati, se dobbiamo ritenere esatta quella divulgata da Atene e confermata dalle altre capitali balcaniche, è piuttosto un passo indietro, che un passo innanzi: ond'è che rimaniamo dello stesso avviso espresso fin da quando avvenne l'armistizio e la conseguente riunione dei plenipotenziari a Londra.

Se le Potenze non si decidono ad adottare lo stesso criterio e lo stesso metodo proposti da Bismark nel 1878, di deferire cioè alla Conferenza di Londra, quale arbitra, la definizione di tutte le questioni e di tutte le vertenze, e darvi sanzione di trattato europeo, non è facile prevedere quando si riuscirà a dipanare questa matassa.

Il dichiarare infatti, come dichiarano nella loro risposta gli alleati, che essi accettano la mediazione dell'Europa, purchè l'Europa dia soddisfazione a tutte le loro pretese, è qualche cosa di così assurdo, che rasenta perfino il ridicolo, tanto più quando l'altro contendente dichiara di rimettersi completamente al giudizio equitativo del mediatore od arbitro.

Da Parigi

(*Nostro fonogramma della notte*)

Per interruzione della linea, questa notte non abbiamo ricevuto il solito nostro fonogramma da Parigi.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA, 5 – 4.35. — I serbi si affannano, spiegando molto zelo, nell'opposizione alla proposta fatta dal Governo austro-ungarico e accolta dalle altre Potenze, con la quale si mira a creare effettive garanzie internazionali per i sentimenti nazionali e le credenze religiose nelle regioni, che saranno annesse alla Serbia e al Montenegro.

Una volta fu il giornale ufficioso *Samuprava* che combattè questa decisione delle Potenze. Un'altra volta fu l'incaricato serbo a Parigi che dichiarò, in una intervista, come la Serbia non avrebbe mai ammesse tali garanzie.

Il primo punto attendibile di questa polemica è che i serbi cercano d'impressionare, traviandola, l'opinione pubblica, come se si trattasse di una questione concernente, esclusivamente la libertà del culto religioso: ma tale interpretazione è una manifesta sofisticazione del vero carattere della proposta dell'Austria Ungheria.

La proposta infatti dell'Austria-Ungheria dice in chiare parole che debbono essere create garanzie non soltanto per le minoranze sul punto di vista religioso ma anche per la nazionalità delle minoranze.

Non è dunque soltanto per gli albanesi cattolici delle regioni annesse alla Serbia e al Montenegro, ma anche per gli albanesi maomettani, i quali formano la maggioranza.

Un altro punto caratteristico importante della campagna serba è la tendenza a creare sospetti contro l'Austria-Ungheria quasichè a Vienna si mirasse al protettorato politico sul futuro Stato dell'Albania.

Il vero scopo di quest'affermazione svela in modo chiaro che i serbi si sforzano a richiamare e rivolgere l'attenzione dei circoli politici dell'Italia su questa pretesa tendenza dell'Austria-Ungheria, che è completamente falsa.

Questo zelo dei serbi a favore degli interessi italiani è un fatto atto a provocare la più viva ilarità, perchè non occorre davvero provare all'opinione pubblica italiana che le proposte dell'Austria-Ungheria nulla hanno di quanto si afferma parlando di un protettorato politico sull'Albania.

Fra le due Potenze — l'Italia e l'Austria-Ungheria — esistono nella questione albanese patti chiari e regna la più completa e fiduciosa concordia. I Gabinetti di Vienna e di Roma sono guidati dai loro comuni interessi e perciò procedettero durante tutta la crisi balcanica in completa armonia per quanto riguarda la questione albanese.

E non esiste il minimo dubbio che tale accordo sarà mantenuto anche in avvenire.

Le Potenze e la situazione balcanica

CONFERENZA DI LONDRA.

(S) **Londra,** 5 — Gli Ambasciatori non si sono occupati ieri delle frontiere meridionali dell'Albania nè delle pretese della Grecia. Tali questioni erano già state oggetto di un esame preliminare, ma non era stato fatto finora alcun passo decisivo a tale proposito.

Un paragone fra i progetti formulati dalle varie Potenze dimostra che la linea di frontiera proposta dall'Italia e dall'Austria-Ungheria, se fosse accettata, avrebbe per risultato di assegnare all'Albania una maggiore proporzione del territorio occupato e rivendicato dalla Grecia. Le frontiere proposte dalle altre Potenze non sono identiche fra loro, ma, generalmente parlando sono più favorevoli alla Grecia.

Si assicura nondimeno che in ogni caso le Potenze non ammettono che tutta la regione reclamata dalla Grecia possa essere esclusa dall'Albania.

LE CONDIZIONI DI PACE DEGLI ALLEATI

Telegrammi da Sofia, Belgrado ed Atene annunziano che quei Governi hanno consegnato ai rappresentanti delle Potenze una Nota identica in risposta al passo collettivo del 22 marzo relativo alle basi per le condizioni di pace.

Ecco il testo della risposta:

«Gli Stati alleati esprimono la loro riconoscenza alle Grandi Potenze per gli sforzi tendenti a condurre alla conclusione della pace, e, desiderando sinceramente di facilitarne il compito, accettano le loro condizioni per la mediazione, colle seguenti riserve:

1° nella determinazione definitiva della frontiera della Tracia, la linea indicata nelle condizioni formulate dalle Potenze sarà presa come base, non come linea definitiva;

2° le isole del Mare Egeo saranno cedute dalla Turchia agli alleati;

3° gli alleati ritengono che essi debbono conoscere in precedenza le frontiere progettate per l'Albania, sperando che saranno conformi a quelle che essi proposero a Londra;

4° la domanda d'indennità di guerra deve essere accettata in massima, lasciandosi la cura di fissarne l'ammontare alla commissione che studierà le questioni finanziarie, nella quale gli alleati saranno rappresentanti.

5° gli alleati accettano che le operazioni di guerra cessino, appena le condizioni suesposte saranno favorevolmente accolte ed ammesse.»

La Nota fu rimessa individualmente ai Ministri delle Potenze recatisi al Ministero degli Esteri.

UN NUOVO PASSO PRESSO GLI ALLEATI.

(S) **Sofia,** 5 — Si annuncia da fonte bene informata che i rappresentanti delle grandi Potenze debbono fare un passo collettivo presso il Presidente del consiglio Ghescioff nell'intento di ottenere la cessazione delle ostilità.

Essi gli dichiarerebbero che le Potenze ammettono come frontiera una linea retta Enos-Midia e che esse credono opportuno affidare la soluzione delle questioni finanziarie a una Commissione mista, che si riunirebbe a Parigi e ai cui lavori parteciperebbero delegati dei belligeranti.

◆ (S) **Sofia,** 5. I Ministri plenipotenziari hanno fatto stamane a Ghescioff la seguente comunicazione: allo scopo di giungere alla cessazione delle operazioni di guerra, le Grandi Potenze chiedono che la linea Enos-Midia sia accettata dagli stati alleati e che la soluzione di tutte le questioni di ordine finanziario sia riservata a una commissione tecnica che si riunirà a Parigi e alla quale prenderanno parte i delegati degli alleati.

Ghescioff ha ringraziato i Ministri del loro passo e ha dichiarato che si sarebbe messo d'accordo con gli alleati prima di dare una risposta.

LA DIMOSTRAZIONE NAVALE.

(S) **Atene,** 5. — Le navi da guerra *King Edward* e *Edgard Quinet*. hanno lasciato ieri Corfù, dirette alle coste montenegrine. Anche la nave *Yarmouth* è partita nella notte. Due cacciatorpediniere turchi sono stati rimessi a galla da una nave greca a Gumenitza con tutti gli armamenti. Questi cacciatorpediniere, quando saranno stati rimessi in ordine, entreranno a far parte della flotta ellenica.

***

L'Agenzia Stefani comunica:

E' giunta nelle acque montenegrine la nave da guerra inglese *Re Edoardo* con bandiera del vice-ammiraglio, il quale assume il comando delle forze internazionali riunite.

E' giunta anche la nave da guerra francese *Quinet*.

E' stata tenuta la prima conferenza dei comandanti delle varie nazioni, sotto la presidenza del vice-ammiraglio inglese, in seguito alla quale è stato inviato un messaggio telegrafico al Governo montenegrino sollecitando il rispetto alla deliberazione unanime delle Grandi Potenze ed invitandolo a dare pronta risposta.

***

◆ (S) **Cettigne,** 5. La flotta delle Grandi Potenze è giunta dinanzi ad Antivari. Essa si compone di tre navi austriache, due italiane, una francese, una inglese, e una tedesca. Due torpediniere austo-ungariche si trovano nei paraggi di Spitza.

◆ (S) **Parigi,** 5. Il *Temps* ha da Cettigne: Il Governo montenegrino ha ordinato alle autorità di Antivari di accogliere molto cortesemente gli stati maggiori delle navi che prendono parte alla dimostrazione navale internazionale: tuttavia gli atti militari da parte delle divisioni navali dovrebbero immediatamente determinare da parte delle autoità montenegrine una replica pure militare (?!).

◆ (S) **Parigi,** 5. Il *Temps* riveve da Londra: I comandanti delle navi che partecipano alla dimostrazione navale non potrebbero in alcun caso prendere l'iniziativa di un bombardamento e di uno sbarco senza sentire i rispettivi governi.

La dimostrazione non mira che ad Antivari e Dulcigno.

La eventualità di opporsi a uno sbarco delle truppe serbe non è stata per il momento presa in considerazione.

◆ (S) **Vienna,** 5. La *Neue Freie Presse* ha da Antivari che stamane hanno preso posto davanti ad Antivari successivamente le varie navi delle Potenze che parteciperanno alla dimostrazione navale.

CONFERENZA DI PIETROBURGO

(S) **Pietroburgo,** 5 — La seconda seduta della conferenza che esamina la questione bulgaro-rumena ha avuto luogo sotto la Presidenza di Sazonoff con l'intervento dei cinque Ambasciatori delle grandi Potenze Essi hanno preso cognizione dei memoriali dei plenipotenziari bulgari e rumeni e vi è stato un lungo scambio di vedute per determinare un terreno di discussione che possa permettere di risolvere il conflitto, nonostante le divergenze di vedute tre le parti direttamense interessate.

La questione sarà facilmente risolta e la soluzione che interverrà sarà pubblicata nel momento in cui saranno ripresi i negoziati di pace fra la Turchia e gli Stati balcanici.

La definizione del punto di vista delle Potenze avendo permesso di trovare una base per la soluzione del conflitto, la presenza a Pietroburgo dei plenipotenziari bulgaro e rumeno è diventata inutile. Perciò essendo partito Daneff, si attende la partenza del principe Ghika.

◆ (S) **Vienna,** 5. La *Reichspost* afferma che nella conferenza degli Ambasciatori a Pietroburgo di ieri fu raggiunto un accordo nella vertenza bulgaro-rumena.

L'intesa avvenne sulla base della cessione di Silistria alla Rumania.

ARMI ED ARMATI

FRANCIA

Una legge per la navigazione aerea.

(S). **Parigi,** 5. — Il Consiglio dei Ministri, che si è riunito stamane all'Eliseo ha stabilito di presentare alla riapertura della Camera un progetto di legge sulla navigazione aerea.

AVIAZIONE MILITARE TEDESCA

(S) **Parigi,** 5. — I giornali hanno da Berlino: Il Governo imperiale ha fatto presentare all'Ambasciata di Francia a Berlino i suoi ringraziamenti per la cortesia usata dalle autorità francesi nel risolvere l'incidente dello *Zeppelin*.

Economia e Statistica

RISCOSSIONI DOGANALI GENNAIO E FEBBRAIO 1913

Dopo quelle del 1912, diamo ora le riscossioni doganali dei mesi di Gennaio e Febbraio 1913, dei cespiti d'entrata e per mesi, notando le differenze coi corrispettivi dell'esercizio antecedente.

Per cespiti:

	Dal 1° genn. al 28 febbr. 1913	1912	Differenza lire
Dazi d'importazione	60.790.181	52.351.880	+ 8.438.301
» d'esportazione	119.197	122.342	— 3.145
Soprattasse di fabbricaz.	902.035	910.956	— 8.921
Diritti di statistica	842.733	666.136	+ 176.597
Diritti di bollo	316.635	307.746	+ 8.889
Tassa degli zolfi di Sicilia	70.120	72.286	— 2.166
Proventi diversi	148.541	150.790	— 2.249
Diritti marittimi	2.193.422	2.367.977	— 174.555
Totale	65.382.864	56.950.113	+ 8.432.751

Per mesi:

Mesi	1913 lire	1912 lire	Differenza lire
Gennaio	34.667.[illegible]	29.737.769	+ 4.929.300
Febbraio	30.715.7[illegible]	27.212.344	+ 3.503.450
Totale	65.382.864	56.050.113	+ 8.432.751

Questo aumento sta in rapporto con l'aumento di circa 20 milioni che si è verificato nel bilancio dell'esportazione nei primi due mesi del 1913.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 5 contiene:

Legge che approva eccedenze di impegni verificatesi su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. della P. I. per l'eserc. 1911-1912 concernenti spese facoltative.

Legge che approva maggiori assegnazioni per provvedere al saldo di spese residue iscritte nel conto consuntivo del Min. dell'I. P. per l'eserc. finanz. 1911-12

R. D. col quale vengono fissati i contrassegni relativi ai buoni del tesoro quinquennali creati con la legge 29 dicembre 1912.

Dec. Min. per l'accettazione alla pari in rimborso di mutui delle cartelle del credito fondiario del Banco di Napoli.

Concessioni di *exequatur*.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. degli Aff. Esteri, della Guerra, di Grazia e Giustizia e dei Culti.

***

Bollettino del Ministero di Grazia e Giustizia. — Sommario:

Parte ufficiale: Avvertenza – Circolare riguardante la statistica dei rinvii nelle cause civili e commerciali – Regio decreto n. 249, che stabilisce la decorrenza in cui andrà in vigore la legge sull'ordinamento del notariato ed archivi notarili – Decreto ministeriale che sostituisce un membro della Commissione esaminatrice del concorso a due posti di segretario di 4ª classe nella Direzione generale del Fondo per il culto – Disposizioni nel personale dipendente del Ministero – Registrazione di decreti alla Corte dei conti – Posti vacanti – Culto – Defunti.

***

Magistratura. — Pansini cav. Giuseppe presidente di tribunale civile e penale, in aspettativa per infermità, è richiamato in servizio.

Sole Antonio, giudice del tribunale di Lucera, è tramutato al tribunale di Trani.

Guidetti Francesco, giudice del tribunale di Larino, è tramutato al tribunale di Isernia.

Bonicelli cav. Pietro, giudice con funzioni di pretore presso il 6° mandamento di Milano, è tramutato, al tribunale, di Siracusa.

Cagno Domenico, giudice del tribunale di Larino, è tramutato al tribunale di Oneglia.

Linguiti Carmine, sostituto procuratore del Re, in aspettativa per infermità è confermato nell'aspettativa stessa.

Bollettino militare

L'ultimo bollettino ufficiale reca:

Corpo di Stato maggiore. — Basevi cav. Camillo en. col. capo di stato maggiore divisione territoriale Piacenza, incaricato delle funzioni di capo sezione nel Min. della guerra

Fanteria. — Schiani cav. Umberto mag. in spettativa trasferito in aspettativa per riduzione di quadri

Schiani cav. Umberto id. in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio 8° bersaglieri.

Conforti cav. Vincenzo mag. 1° alpini collocato in posizione ausiliaria.

Regazzi cav. Guido, magg. 26° fanteria comandato scuola militare.

Baldassari cav. Eliseo id 10° id, trasferito 7° fanteria.

Barberis cav. Emanuele, id 13° id id 53° id.

Garofoli cv. Antonio id 34 id. id 43° id.

Salice cav. Francesco id 34° id id 44° id.

Buelli cav. Gaetano id 43° id id 42 id

Sangeneti cav. Filippo id 79° id id 90 id

Mosti Luigi capitano 90 fanteria, collocato in aspettativa

Fabrini Oliviero id in aspettativa trasferito in aspettativa per riduzione di quadri.

Fabrini Oliviero id in aspettativa richiamato in servizio 87° fanteria.

Papaleo Giovanni cap. in aspettativa, richiamato in servizio 47° fanteria.

Rossi Agostino id id per infermità temporanee a Genova trasferito in aspettativa per riduzione di quadriRossi cav. Agostino id in aspettativa a Genovarichiamato in servizio 89° fanteria

Gallian Ettore, cap. scuola guerra, trasferito 32° fanteria.

Rovelli Alberto, id. id. id. 76° id. id id.

Malvezzi Ferruccio, id. scuola militare, id. 5° bersaglieri.

Nascimbene Clelio, id. id. id. 77° fant. id. id.

Crema Umberto id. id. id. 28° id . id. id.

Artiglieria. — Fassini Camossi cav. Paolo magg. 9° artigl. campagna, collocato in aspettativa.

Bobbio Carlo, cap. in aspettativa ad Alessandria, richiamato in servizio.

Storaci Giuseppe, id. id. a Torino trasferito in aspettativa per riduzione di quadri.

Lucco-Mussino Silvio, cap. 1° artigl. montagna trasferito 6° artiglieria fortezza.

Genio. — Triggiani Emanuele, cap. dir. genio Bari, trasferito ufficio fortificazioni Taranto.

Tobia Eurisio, id. battaglione specialisti genio, id. direzione genio Napoli.

Castrogiovanni cav. Gaetano, id. ufficio fortificazioni Venezia, id. id Torino.

Ventrella Giuseppe id. id. Taranto id. Bari.

Personale permanente dei distretti. — Lostia di S. Sofia cav. Giuseppe col. comandante distretto Arezzo ha lo stipendio annuo portato a L. 7000.

Corpo sanitario militare. — Ciaria Ernesto ten. medico in aspettativa per un anno, è dispensato per sua domanda dal servizio permanente.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Milano, 5: Nel convento di San Giuseppe trovavasi da circa quattro mesi ricoverata tale Anna Ambra. Ieri la giovane ebbe un violento diverbio con una compagna. La superiora rimproverò le due avversarie, e specialmente l'Ambra che più si era lasciata trasportare dall'ira. Sembra che il rimprovero della superiora impressionasse assai l'Ambra, la quale si ritirò nella sua stanza e non si fece più vedere nella giornata. Lì per lì non si fece caso della sua assenza. Stamane però, tardando essa a scendere, le suore andarono a cercarla nella sua stanza. La poveretta pendeva, cadavere, da un trave, al quale si era appiccata.

Spezia, 5: — Ignoti ladri penetrarono la scorsa notte nei locali della Direzione del Genio marittimo. E' notevole che i detti locali si trovano nell'Arsenale, I malandrini riuscirono ad aprirne una asportandone L. 600. L'altra però che conteva ben 80.000 lire resistette alla sega circolare.

Italia Centrale

Firenze, 5 — Il negoziante di carboni Ambrosio Tonelli riceveva ieri una cartolina proveniente da Mugnano, in provincia di Perugia, con la quale tal Francesco Maremmani gli augurava le buone feste natalizie e il buon capodanno. Il Tonelli strabiliò: egli sapeva infatti che il Maremmani era morto da dieci anni Guardando però le date di partenza e d'arrivo del timbro postale, potè spiegarsi l'arcano. La cartolina portava la data di partenza del 21 dicembre 1902 e quella d'arrivo del 4 aprile 1913. Essa aveva impiegato quasi undici anni per arrivare da Mugnano a Firenze.

Ferrara, 5 — Si ha da Comacchio che l'agitazione dei disoccupati prende proporzioni sempre più allarmanti. Temendosi disordini, furono inviati sul luogo numerosi rinforzi di truppa, carabinieri e guardie. Ieri si riunì la maggioranza del Consiglio comunale per discutere circa i mezzi da attuarsi per far fonte alla critica situazione. Venne deciso che una rappresentanza della Giunta si rechi a Roma, per presentare al Governo un memoriale invocando pronti efficaci provvedimenti.

Italia Meridionale

Caserta, 5 — Domattina, in piazza d'Armi coll'intervento dell'Autorità e della ufficialità del presidio avrà luogo la solenne cerimonia della consegna delle medaglie alle famiglie dei caduti in Libia appartenenti alle provincie di Avellino, Benevento, Campobasso e Caserta. La consegna sarà fatta dal generale comm. Amati Sanges, comandante del presidio. Assisteranno alla cerimonia i rappresentanti delle quattro provincie sopra dette.

Nelle Isole

Catania, 5 — Ieri sera, in via Lincoln, tale Giovanni Giamitto, di anni 23, sparava un colpo di rivoltella contro la giovane diciannovenne Giuseppina Grassi, ferendola al petto: quindi rivolta l'arma contro sè stesso, si sparava un colpo alla tempia destra. Entrambi i giovani furono trasportati all'ospedale dove vennero giudicati in imminente pericoli di vita. La causa della tragediava ricercata nell'amore contrastato

Provincia Romana

Supino, 5 — Ad iniziativa del Municipio e della Commissione ebbero qui luogo i festeggiamenti in onore dei supinesi reduci dalla Libia. Il paese era imbandierato. Nella mattinata, in Municipio, venne offerto ai reduci un *vermouth* d'onore. Nel pomeriggio i reduci coll'intervento delle Autorità, si radunarono a banchetto. Moltissimi brindisi e molti discorsi, tutti inneggianti all'esercito e alla patria.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi 6 Aprile colle stazioni sotto-indicate:

Indiana, con Genova e Palmaria — *Mendoza*, *Venezia*, *Konig Albert* e *Saxonia*, con Capo Sperone e Castiadas — *Prinz Luitpold*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Roma*, con Forte Spuria e Taranto — *Carpathia*, con Forte Spuria e S. Maria di Leucà — *Hawi*, *Prinz*, *Ludwig*, *Omrah* e *Egypt*, con Taranto — *Osiris*, con Taranto e S. Maria di Leuca.

Consiglio di Stato

IV Sezione - Decisioni del 4 aprile

Comune di Castellarano – contro – *Ministero dell'Interno*, nonchè *il Comune di Casalgrande*, per annullamento dei RR. DD. 24 gennaio e 19 marzo 1893, con i quali si fissavano i confini territoriali fra il Comune ricorrente e quello di Casalgrande.

Dichiarata la perenzione del ricorso.

Jacobone Gennaro – contro – *Ministero della Guerra* per l'annullamento del R. D. 5 dicembre 1901, col quale il ricorrente capitano nell'arma di fanteria fu revocato dall'impiego.

Disposto il deposito del processo verbale della seduta del Consiglio di disciplina divisionale tenuto in Ancona il 26 novembre 1901: spese riservate.

Comune di Montesarchio – contro – *Ministero delle Finanze* e *Palomba Bernardino*, nonchè *Giaquinto Clorinda*, per l'annullamento del R. D. 29 marzo 1908, relativo alla cessione dell'esattoria comunale di Montesarchio.

Rigettato: nulla per le spese.

Congregazione di Carità di Santhià, amministratrice dell'unitovi Ospedale di S. Salvatore – contro – *Ministero dell'Interno*, per annullamento del R. D. 17 dic. 1908, circa l'aumento di stipendio al dott. Giuseppe Bianchi.

Accolto il ricorso ed annullato negli effetti il R. D. 17 dic. 1908, salvi gli ulteriori provvedimenti amministrativi: nulla per le spese.

Marullo prof. Francesco, contro *Ministero della Pubblica Istruzione*, per annullamento del provvedimento ministeriale relativo ad una sospensione inflitta al ricorrente.

Respinto.

Ferandi avv. cav. Giovanni, giudice con funzioni di Pretore, contro *Ministero di Grazia e Giustizia* e *Martini avv. Giulio Giovanni* per l'annullamento del R. Decreto 11 novembre 1909, col quale il ricorrente venne nominato giudice di 2ª categoria per anzianità a decorrere da quella data, anzichè dal 1° gennaio 1908.

Dichiarato irricevibile il ricorso.

Bernardi Giacomo; *Polacco prof. Guido* e *Cubeddu Ernesto* contro *Ministero della Marina*, per l'annullamento del R. Decreto 31 agosto 1912 n. 697 che stabilisce il ruolo organico del personale dell'Ispettorato dei servizi marittimi, e dei decreti ministeriali 10 settembre 1910 con cui i ricorrenti vennero rispettivamente iscritti fra gli ispettori di 3ª e 4ª clqsse.

Respinti i ricorsi.

D'Arienzo dott. Umberto ed altri contro *Ministero delle Finanze*, per l'annullamento del R. Decreto 23 settemgre 1909, in quanto alla graduatoria degli impiegati di 2ª categoria nelle Dogane.

Sospesa ogni pronunzia sul merito e sulle spese, è stato ordinato ai ricorrenti di provvedere alla integrazione del giudizio mediante la notificazione del loro ricorso al Commissario sig. Gino Ghelazzi.

Guglielmini ing. prof. Pietro – contro – *Ministero della Pubblica Istruzione*, per l'annullamento del R. D. 3 febbr. 1911 col quale si respinge la dimanda del ricorrente pel posto, senza concorso, di professore straordinario di macchine e caldaie a vapore presso la scuoa superiore navale di Genova.

Riservato ogni giudizio sul merito e sulle spese è stato richiesto il Ministero della P. I. di depositare nella segreteria e nel termine di giorni sessanta, un certificato del Direttore della predetta regia scuola superiore navale di Genova, in ordine all'insegnamento tenuto ed alla competenza dimostrata dal ricorrente.

Gentili Alfredo, segr. com.le – contro – *il Comune di Panicale* per l'annullamento della deliberazione 16 marzo 1911, con la quale il Consiglio com.le di detto Comune negava al ricorrente la conferma a vita.

Accolto il ricorso, ed annullata per effetto la impugnata deliberazione consiliare: spese compensate.

Paganelli Casimiro, ten. nel 16° regg. fanteria – contro – *Ministero della Guerra* per l'annullamento del provvedimento con cui il ricorrente venne escluso dall'avanzamento.

Rigettato.

Severino dott. Roberto – contro *il Comune di Reggio Calabria*, per l'annullamento della deliberazione 18 dicembre 1911 del Consiglio Comunale di Reggio con la quale venne nominato Segretario capo del 1 ufficio il sig. Rizzo. Rigettato.

Camerini cav. Aristide, colonnello di fanteria – contro – *Ministero della Guerra*, per annullamento del R. Decreto 11 gennaio 1912, col quale il ricorrente venne collocato a riposo, d'ufficio, per inidoneità a coprire le funzioni del proprio grado.

Respinto.

Pugliese notar Giuseppe – contro – *Ministero di Grazia e Giustizia* nonchè il *Consiglio Notarile di Lanciano* ed il *Conservatore di quell'archivio notarile* per l'annullamento e preliminare sospensione del concorso bandito dal Presidente dell'Archivio Notarile di Lanciano il 13 febbraio 1912 per la seconda piazza notarile di Torricella Peligna.

Riservata ogni questione in rito o in merito, è rigettata la domanda di sospensione.

Avv. Francesco de Crescenzo

TEATRI ed ARTE

Anfiteatro Corea. — Oggi domenica 6 alle ore 16, concerto orchestrale diretto da Richard Strauss, col seguente programma:

1. Mozart — « Il flauto magico » – *Ouverture*.
2. » — Sinfonia n. 40 in *sol min.*
Allegro molto – Andante – Minuetto – Finale.
3. Strauss — « Vita d'eroe » – *Poema sinfonico*.

Prezzi speciali: Palchi L. 40 – poltrone distinte L. 6 – poltrone L. 4 – sedie L. 3 – anfiteatro L. 2 – galleria 1ª fila L. 1.50 – 2ª fila L. 1: tutto oltre l'ingresso in L. 1 — Loggione L. 1. Non vi sono posti in piedi.

— Per il presente concerto è valido il biglietto n. 28 dei libretti a serie.

***

Varie. — Napoleone, abituato agli strepiti guerreschi, non voleva sentire rumori nell'orchestra cui chiedeva invece musica dolcissima. Un giorno facendo rilievi al Cherubini (che dirigeva l'opera italiana), sul suo modo di comporre, gli vantava, per dispetto, un'opera dello Zingarelli; ed il maestro fiorentino, ribatteva nel suo insolente corruccio: « Cittadino Console, pensate a vincere battaglie e lasciate a me esercitare una professione nella quale voi non capite nulla ».

IL GRANDE CONCERTO VECSEY ALL' « ARGENTINA »

Siamo oramai alla vig'lia di questo atteso ed importantissimoa avvenimento musicalee, certi di far cosa gradita ai nostri lettori, pubblichiamo il programma del concerto straordinario che il Vecsey darà domani sera, lunedì 7, al teatro *Argentina*.

Beethoven: Concerto per violino con accompagnamento di orchestra.

Wagner: Preludio all'opera *I Maestri Cantori*, per orchestra.

Mendelsshon: Concerto per violino con accompagnamento di orchestra.

Dopo questo il Vecsey, di cui il nostro pubblico conosce per prova la squisita cortesia, suonerà ancora, col solo accompagnamento del piano, uno o due pezzi fra i più belli e difficoltosi del suo vastissimo repertorio, sui quali, però, ha voluto serbare il segreto.

Qualunque illustrazione di un tale programma appare del tutto superflua, tanto più che il pubblico ha già dimostrato di apprezzarne grandemente la scelta. Fin da ieri, sia al botteghino del teatro, sia all'Ufficio Viaggi in piazza Sciarra, è stata una vera ressa per l'acquisto di biglietti di palchi, dei quali ben pochi ne sono rimasti disponibili.

Il Vecsey è già fra noi, venuto espressamente per questa festa benefica e lunedì sera, con un teatro certamente magnifico, il teatro delle occasioni solenni, tutto il pubblico nostro intelligente, accorrendo all'*Argentina*, gli tributrà con l'applauso cordiale l'omaggio che merita per l'opera patriottica che ha voluto cortesemente compiere.

LINA SPERA A BERLINO.

Leggiamo nei giornali di Berlino, non usi in genere ad eccessire lodi verso gli artisti stranieri, assai lusinghieri giudizi per la genialità, lo stile di questa giovine violinista allieva del nostro Liceo Musicale, uscita da poco dall'insegnamento del Pinelli, che si è presentata ad uno dei pubblici più severi, nella sala Sharwenka di Berlino.

Dal « *Berliner Tabblate* alla *Vossiche Zeitung* dal *Berlineer Lokal Anzeiger* al *Borsen Zeitung* tutti i giornali hanno per lei parole di encomio e rilevano come al virtuosissime, quale esigeva il poderoso programma, essa unì molta esattezza e sicurezza di intonazione.

E ne lodano anche la espressione e la dolcezza del suono.

Io suo successo fu pieno, e la simpatia che ispira la sua giovine figura non fece che aumentare l'ammirazione del pubblico che assisteva al concerto, e nel quale notavasi l'Ambasciatore d'Italia conte Bollati

Drammi di terra e di mare

UNA VALANGA.

(S) **Domodossola**, 5. Ieri alle 15.30, presso Glesc, nel Cantone svizzero di Vallese, all'imbocco di una galleria della ferrovia della Furca, dove lavorano numerosi operai italiani, cadde una valanga.

Secondo le prime voci qui giunte sarebbero rimasti sepolti tre operai italiani ed altri duecento sarebbero rimasti bloccati.

Fortunatamente più recenti notizie da Briga informano che il disastro è meno grave di quanto era stato precedentemente riferito: vi sono due operai morti e due feriti. Nessun operaio è rimasto bloccato.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE - XII SEZIONE PENALE

Pres. cav. Amelio – *P. M.* avv. Ronga – *Difesa*: avvocato Baldassarri, Codurri, Bersani, Conti, Santojanni, Ferdiando Grossi, Sardi.

P. C. avv. Gigante e De Pasquale.

Furto rilevante in via del Pellegrino

Al n. 198 in via del Pellegrino esiste il negozio di gioielleria di Attilio Bertino; nel pomeriggio del 29 luglio dell'anno scorso i ladri, con un'audacia di nuovo genere, in un momento che il Bertino si era allontanto per pochi minuti, aperta con cliave falsa la vetrina del negozio portarono via ogni cosa per un ammontare di circa 600,000 lire di gioielli.

Dopo diligenti indagini fatte dal cav. Monaco, il quale ebbe l'abitilità di far parlare tale Angelica Filoni, amante di uno dei più pericolosi ladri di Roma furono rinviati a giudizio per rispondere dell'ingente furto: Michele Tomasetti, Eugenio Cesaretti, Nello Battistini; Enrico Romolo Galeotti, Teresa Orsini, Beneaarrivato Sbardella, Giulia Benedetti e Romano Casicci.

Per la mancanza di moltissimi testimoni la causa viene rinviata a nuovo ruolo.

Fallimenti Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO. — *Verlicchi Eugenia* pizzicheria e panetteria, via degli Equi 19-21. Fallimento su istanza della ditta Tronchet e Alberigi di Roma. Giudice delegato: cav. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: signor Emanuele Di Segni, via dei Sediari 94. Prima adunanza dei creditori: 19 aprile. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 2 maggio. Chiusura 20 maggio.

Morigi Enrico, officina meccanica, Tivoli. Fallimento su istanza della ditta G. Tagliabue di Milano Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: avv. Evaristo Petrocchi. Prima adunanza dei creditori: 22 aprile. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 4 maggio. Chiusura 20 maggio.

Del Vico Filippo, già legatoria di libri in via Piè di Marmo n. 12-14. Fallimento su istanza di Emilio Ambiveri di Roma. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: avv. Raffaele Sgobbo, via P. Amedeo n. 149. Prima adunanza dei creditori: 22 aprile Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 4 maggio. Chiusura 20 maggio.

Cecchini Ernesto, cartoleria, via Cavour 127. Fallimento dichiarato d'ufficio. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: avv. Achille Fabrizi, via S. Bonosa n. 22. Prima adunanza dei creditori: 22 aprile. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 4 maggio. Chiusura 20 maggio.

De Cesare Raimondo e *Verdone Bartolo*, farmacia, via Collina n. 10-12. Fallimento su istanza della ditta Achille Brioschi e C. di Milano. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: avv. Raffaele Ramucci, via Pollarola 19. Prima adunanza dei creditori: 22 aprile. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 4 maggio. Chiusura 20 maggio.

Ditta Fratelli Frigo e del componente la medesima *Leonida Frigo*, medicinali, via Collina 48. Fallimento su istanza della ditta Mailander di Milano. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: dottor Pio Piatti, via Giulia 50. Prima adunanza dei creditori: 22 aprile. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 4 maggio. Chiusura 20 maggio.

Ditta Angelo Pieri, deceduto l'11 marzo 1913 e *Masciaghi Ferdinando*, fabbrica letti di ferro, vicolo Maroni N. 41. Fallimento su istanza di Pietro Cantarini. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: avv. Alberto Giglioli, via S. Luigi de' Francesi n. 3. Prima adunanza dei creditori: 22 aprile. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 4 maggio. Chiusura 20 maggio.

PROPOSTE DI CONCORDATO. *Mattini Cesare*, vaccheria, via Madonna del Riposto 7. Per il 28 corr. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 4 rate trimestrali.

Ditta Reda e Sebastiani, tessuti via Giulia, 147. Per il 25 corr. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 40 per cento in 4 rate trimestrali.

Carli Gaspare, farmacia v. Cola di Rienzo n. 213-215. Per il 24 corr. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 5 per cento.

CONCORDATI APPROVATI — *Terlizzi Giuseppe*, tessuti, via del Boschetto 60. Concluso il concordato al 20 per cento in 4 rate trimestrali. Hanno aderito al concordato 30 creditori per lire 33,985,05 su 51 ammessi al passivo per lire 44,625.36.

Pagnanelli Pietro, biancheria, via della Colonna 30. Concluso il concordato al 20 per cento in 4 rate uguali semestrali posticipate. Hanno aderito al concordato 21 creditori per lire 26.795,29 su 29 ammessi al passivo per lire 33,948.10.

CHIUSURA DI FALLIMENTO — *Galletti Olga*, calzature, via dei Serpenti, 87. Ordinata la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo e liquidate al curatore rag. Alfredo Nardocci 200 lire.

PICCOLI FALLIMENTI.

Bosca Pio, generi alimentari e caffè in Palestrina. Commissario giudiziario: avv. Guido Paparozzi. Dal bilancio risulta: attivo lire 2000; passivo lire 4585.60.

Luciani Leopoldo, venditore di abbacchi alla banchetta 36 in piazza V. Emanuele. Commissario giudiziale: avv. Alfredo Amici, piazza Foro Traiano 36 Dal bilancio risulta: attivo lire 150; passivo lire 4085.38

Marazzi Carlotta vedova Evert, mode, via Quattro Fontane 19 C. Commissario giudiziario: avv. Ettore Alessandri, Lungo Tevere Mellini 24. Dal bilancio risulta: attivo lire 211; passivo lire 3271.05.

SPORT

Corse alle Capannelle

RIUNIONE DI PRIMAVERA

Tredicesimo giorno - Domenica 6 Aprile

I. Corsa. PREMIO GLENGARRY – *L.* 2000 – *M.* 2000 – *O.* 14.30

(Allievi Fantini)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Scuderia Serlina	Juanito	g. marr. cerch. m. e b. r.
E. Menichetti	Veneta	g. bian. c. S. And. v. b. v.
Dino Philipson	Votre Altesse	g. bleu, cerchi r. b. bleu.
Razza di Besnate	Saturno	g. r. cucit. bianche, b. r.
William Smith	Not Guilty	g. paglia, trac. b. viola.
Sir Rholand	Gurungani	g. e b. striscie bianco e v.
Sir Rholand	Kobus	g. e b. striscie bianco e v.

II. Corsa – PREMIO D'IMPORTAZIONE – *L.* 4000 date dal Ministero d'Agricoltura – *M.* 2400 – *Ore* 15.

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Scuderia Briantea	Sommnolence	g. azz. doppia fascia e b. v.
Razza di Besnate	La Sauterelle	g. r. cucit., bianche, b. r.
Sir Rholand	Madame	g. e b. striscie bianco e v.

III. Corsa – PREMIO DEL TEVERE – *L.* 5000 – *Ore* 15.30. *M.* 800

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Sir Rholand	Magi	g. e b. striscie bianco e v.
Barracco-Perfetti	Bardulo	g. bianca, b. nero.
D. A. Bernasconi C.	Dum Dum	g. c. m. cerch. g. e c. b. g.
Lorenzo Bertolini	Islington	g. c. palle bianche, b. r.
Razza di Besnate	Paride	g. r. cucit. bianche, b. r.
Sir Rholand	Dider	g. e b. striscie bianco e v.

IV. *Corsa* – PREMIO ANIENE – L. 5000 – *M.* 800 – *Ore* 16.

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Sir Rholand	Aegana	g. e b. striscie bianco e v.
Sir Rholand	Pia	g. e b. striscie bianco e v.
D. A. Bernasconi C.	Tetella	g. c. m. cerch. g. e c. b. g.
Antonio Dall'Acqua	Grimilda	g. e b. n. m. e trac. gialla.
Frank Turner	La Rondine	g. bianca, m. cerchio b. b. v.
Razza di Besnate	Palme	g. r. cucit. bianche b. r.

V. Corsa - **GRANDE STEEPLE-CHASE DI ROMA** M. 4,370 — Ore 16,30

Una Coppa offerta dalla Società Romana della Caccia alla Volpe e **L. 5000.**

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
T. E. E. di Pralermo	Ghironda	g. bleu fascia e m. r. b. bl.
T. F. di Sambuy	Manu	g. aranc. palle bleu, b. bl.
Sir Rholand	Blue Boy	g. e b. striscie bianco e v.
Sir Rholand	Lintoi	g. e b. striscie bianco e v.
Ten. Severo Vitali	Pasqua	g. v. cerchio n. b. bianco.
Marchese Casati	Tramat	g. scarlatto, b. nero.
Neni Da Zara	Koepinicker	g. gialla, m. e b. verde.
Ten. C.te C. Ceriana	Boulangere	g. gial. cuc. param. e b. n
Ten. C. Max Dentice	Andre'	g. metà gialla, e bl. b. g.
Ten. March. V. Doria	Bilton Gate	g. g. c. S Andrea b. b. g
Nob. R. A. Gallenga	Merriem	g. gialla e rossa, e b. n.

VI. Corsa – PREMIO GARRICK – *L.* 2000 – *M.* 1800 – *Ore* 17.

(Handicap discendente)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Neni Da Zara	Weather Glass	g. gialla, b. verde.
Scuderia Briantea	Dasedi	g. azz. doppia fascia b. v.
Sir Rholand	Al	g. e b. striscie bianco e v.
Scuderia Serlina	Juanito	g. marr. cerchio e b. r.
Scuderia Torretta	Magicia	g. v. param. scar. b. v.
Razza Bugnotta	Alice	g. khaki fascia r. b. r.
Antonio Dall'Acqua	Brabante	g. e b. n. trac. gialla.
Antonio Dall'Acqua	Colmine	g. e b. n. tracolla gialla.
Razza di Besnate	Rodomonte	g. r. cucit. bianche, b. r.
D. A. Bernasconi C.	Manzanilla II	4. c. cerch. g. e c. b. g.

VII. Corsa – PREMIO ORBEND – *L.* 2500 – *M.* 2000 – *Ore* 17.30

(Vendere)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Sir Rholand	Shikari	g. e b. striscie bianco e v.
William Smith	Not Guilty	g. paglia, trac. e b. viola
Scuderia Briantea	Eist	g. azz. doppia fascia e b'
Dino Philipson	Votre Altesse	g. bleu, cerchi r. b. bleu'
Razza di Besnate	Lancelot III	g. r, cucit. bianche, b, r'

GARA DI PICCIONI VIAGGIATORI

Da Roma alla Scozia

(S) **Londra**, 5 — La Società Colombofila del Belgio e del Regno Unito hanno deciso di tenere una gara di piccioni viaggiatori nel prossimo Giugno.

Il luogo di partenza scelto è Roma, e la data fissata è il 28 giugno. Si vuole constatare fino a quale distanza è possibile far volare dei piccioni viaggiatori, e quanti di un determinato numero, riescono a raggiungere la loro abituale residenza.

La Società Colombofila Britannica invia al concorso, duecento piccioni di varie razze, alcuni dei quali provengono da colombaie del nord della Scozia. La distanza in linea retta fra Roma queste combaie scozzesi sarà non inferiore alle mille e ducento miglia, cioè, circa duemila chilometri. Il viaggio inoltre sarà reso più difficile per la traversata delle Alpi, durante la quale si dubita che molti piccioni andranno perduti o si smarriranno. Si calcola che partendo da Roma il 28 giugno, i primi piccioni saranno di ritorno in Inghilterra nella mattina del primo luglio. Una delle condizioni del concorso è che i colombi che vi prenderanno parte non siano di età inferiore ai quattro anni o superiore ai sette.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 6 Aprile 1913 — S. Celestino papa

Leva il sole alle 5.47 – Tramonta alle 6.38

Leva la luna alle 5.35 m. – Tramonta alle 5.37 s.

L'Ave Maria suona alle ore 7

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 5 aprile 1913 — ore 12

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	0.4	coperto	Nizza	6.6	piovoso
Ambur.	5.0	3/4 cop.	Zurigo	6 2	coperto
Vienna	6.6	id.	Costant.	20.0	sereno
Madrid	5.5	1/4 cop.	Malta	16.8	1/4 cop.
Parigi	7.8	coperto	Atene	12.8	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	10.8	coperto	mosso	15.1	7.5
Torino	6.4	id.	—	10.4	5.6
Milano	9.2	piovoso	—	16.1	8.7
Venezia	9.8	id.	mosso	14.1	9.5
Bologna	12.1	1/2 coperto	—	15.5	10.5
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	11.8	piovoso	mosso	15.1	10.4
Firenze	10.8	3/4 coperto	—	16.5	9.1
Roma	10.8	coperto	—	19.5	10.6
Bari	14.4	1/2 coperto	mosso	18.0	9.8
Napoli	15.4	coperto	agitato	19.0	10.5
Milato	—	—	—	—	—
Tiriola	7.4	piovoso	—	15.0	6.0
Palermo	15.6	1/2 cop.	mosso	25.5	14.5
Messina	15.2	id.	mosso	15.6	12.4
Cagliari	13.0	sereno	agitato	18.8	9.0

Probabilità: venti moderati e qua e là forti tra Sud e Levante; cielo nuvoloso al Nord, centro e Sardegna con dioggie, vario altrove.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 757.4 Termometro centigr. massima 16.7 – minima 10.6 — Umidità relativa 63 - assoluta 6.76 — Vento a mezzodì E Stato del cielo: coperto

Sciarada

É quinto il *primo* ed è anche ventesimo
Ha tre *secondi* nel romano foro;
E fu l' *inter* nel secolo quindicesimo
Della città dei Medici decoro

Spiegazione del giuoco precedente:

MANDARINO

STATO CIVILE

Matrimoni del 2 aprile 1913

Lumini Domenico maresciallo RR. Carabin. con Fortini Eleonora
Sabbi Aurelio vaccaro con Proietti Domenica
Gatti Nabora cameriere con Guarnieri Anna
Vannicola Carlo impiegato con Del Moro Bice
Modesti Cesare ammattonatore con Desideri Beneria
Masciotta Alfonso medico con Rota Palma
Morelli Vincenzo impiegato con Vinci Angelina
Giordano Giuseppe medico con Brunetti Rosa
Vitali Agostino ferroviere con Bitti Benilda
Palazzini Silvestro pastaio con Petroselli Elvira
Romagnoli Giacomo oste con Rossi Cecilia
Sirovich Giulio ingegnere con Caputi Evel
Veroli Umberto benestante con De Rossi Margherita
Stamonelli Achille orefice con Bocciarelli Olga

Matrimoni del 3 aprile

Clementi Pietro impiegato con Signoribus Maria
Donatelli Franco cavallerizzo con Catini Amalia
Tamanti Giuseppe avvocato con Calcagni Agnese
Ottaviani Emilio falegname con De Marzio Maria
Fanali Alfredo tramviere con Saraceni Ines
D'Alessandri Renato commerciante con Fazio Amelia
Di Marco Pio vignarolo con Rapparelli Elvira
Tegolini Giuseppe canestraro con Santurro Francesca
Spadaro Gioacchino impiegato con Sollina Costanza
Cavalieri Ettore tramviere con Agnoletti Virginia
Livi Giulio negoziante con Ponziani Teresa
Catani Amedeo possidente con Ragajoli Annita
Montano Tommaso venditore ambulante con Settimi Marianna
Conti Domenico ferroviere con Stefanelli Anna
Morici Guglielmo facocchio con D'Angelo Luisa
Marrone Raffaele negoziante con Rossetti Giovanna

Nati e Morti denunziati il giorno 3 aprile 1913

Nati 48

Morti 33 dei quali 7 sotto i 7 anni

MORTI

Paoloni Salvatore fu Antonio Roma 63 con
Cavazzi Camillo Maria fu Vincenzo Roma 41 impiegato cel
Giulietti Maria fu Paolo Poli 74 ved
Bonanno Assunta fu Andrea Civitavecchia 63 ved Stefanelli
Marcs Giovanna fu Giuseppe S. Gregorio delle Alpi 60 ved Tassi
Gabrieli Angela fu Giuseppe Paliano 55 con Ticconi
Graziani Rosa fu Antonio Ravenna 56 con Paganelli
Liciotti Giulia fu Camillo Roma 52 nub
Diana Augusto fu Luigi Roma 67 impiegato ved
Di Bartolomei Egidio di Alessandro Norcia 39 commerciante con
Fioravanti Luisa fu Gioacchino Roma 74 ved Fraticelli
Sottili Giuseppe fu Paolo Castro Reale 41 muratore con
Secchi Nicolina fu David Roma 56 con Angeletti
Gregorini Anna di Vittorio Corinaldo 23 con Bissoni
Pauselli Adelaide Firenze 17 nub
Scacco Margerita di Alessandro Capranica 7 nub
Di Salle Raimondo di Luigi Sulmona 49 impiegato
Gazzini Luigi di Bernardo Viterbo 72
Fornaciari Maria fu Francesco 66 domestica ved Mancuti
Rotellini Filomena fu Alessandro Aquila 87 ved Rotellini
Pucci Biagio fu Lorenzo Marino 83 scalpellini con
Mattei Stefano fu Giuseppe Cascia 33 commesso con
Moronesi Loreto di Giovanni Roma 61 stallino cel
Faccioli Eugenio di Massimiliano Torino 27 custode Real Casa cel
Marinelli Italia di Rodolfo 13 nub
Merlini Trinità Maria di Giuseppe Roma 7 nub

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 5 aprile 1913

BARI	38	47	77	45	2
FIRENZE	32	7	14	9	47
MILANO	21	48	31	89	3
NAPOLI	29	28	90	25	37
PALERMO	8	74	2	9	10
ROMA	2	11	28	73	26
TORINO	19	20	10	35	43
VENEZIA	11	64	84	5	42

L'azione dell'esercito italiano nella guerra italo-turca

Con questo titolo, il Comando del Corpo di Stato Maggiore (Ufficio coloniale) ha dato alle stampe una pubblicazione del più alto interesse, corredata di una numerosissima serie di fotografie originali e di cartine dimostrative.

Secondo le parole stesse pella prefazione, esso tratta, in ordinata sintesi, di tutta l'attività spiegata dall'esercito, illustrando nelle sue 4 parti successivamente la mobilitazione, le operazioni militari, i servizi, e l'opera civile e politica che le autorità militari poterono svolgere mercè la cooperazione cordiale ed efficace del personale civile chiamato in colonia dopo i primi mesi di guerra.

LA MOBILITAZIONE.

Dopo le campagne per l'unità d'Italia, la mobilitazione per l'occupazione della Libia fu il primo esperimento per il nostro esercito di mobilitazione preordinata su scala piuttosto estesa. Di più questa volta si era dovuto tener conto, oltre che delle esigenze particolari inerenti al carattere della spedizione, anche della necessità di non compromettere un'eventuale mobilitazione generale dell'esercito, successiva alla mobilitazione speciale. Per ciò si era predisposto di costituire il corpo di spedizione con reparti organici tratti da diversi corpi di armata territoriali e di dotarlo di organi e servizi di seconda linea per renderlo atto a operare autonomo, di materiale speciale, di salmerie e di carreggio leggere in sostituzione di quello regolamentare. Il corpo di armata speciale risultava costituito da un comando di corpo di armata e cioè: due divisioni, truppe suppletive, intendenza e servizi di seconda linea e servizi della Croce Rossa, costituenti un totale di circa 34.000 omini, 6300 quadrupedi, 1050 carri, 48 cannoni da campagna e 24 da montagna

E' noto, dai giornali e dai risultati come speditamente e perfettamente sia proceduta questa prima mobilitazione. Ma le condizioni nuove che si venivano man mano delineando in Libia, richiesero l'invio di, forze molto maggiori a quelle della prima spedizione e così, dalla metà di ottobre alla fine di dicembre, si mobilitarono nello stesso perfettissimo ordine, in più della prima spedizione, circa 55.000 uomini, 8300 quadrupedi, 1500 carri con 84 cannoni da campagna, 42 da montagna, e 28 bocche da fuoco di assedio. Inoltre dal gennaio all'ottobre 1912 si organizzarono comandi diversi in relazione alle esigeze della situazione nelle varie località della Libia e dell'Egeo, si mobilitarono 4 battaglioni di alpini, 7 di ascari eritrei, uno squadrone di meharisti, si inviarono reparti dirigibili e venne dato maggiore sviluppo alle squadriglie aviatori. Tutto ciò contemporaneamente all'invio di rifornimenti e di complementi necessari per colmare i vuoti causati nel corpo di spedizione dalle perdite dovute a combattimenti e malattie e per la sostituzione dei richiamati della classe del 1888, congedati in aprile e maggio (30.000 uomini), e di quelli della classe 1889, congedati nei mesi di luglio e agosto (36.890 uomini).

Il movimento ferroviario che ne derivò fu veramente ingente: dal settembre 1911 al 30 giugno 1912 i trasporti effettuati su tutta la rete per la guerra id Libia ascesero a una forza complessiva di 2940 ufficiali, 184.290 uomini di truppa, 10.650 quadrupedi e 585 carri, senza contare gli ingenti trasporti di munizioni e di materiale. Il lavoro di trasporto culminò nei mesi di ottobre e novembre 1911, quando si eseguivano contemporaneamente i trasporti per il congedamento della classe 1889 dei corpi di armata di Napoli e di Palermo e quelli della chiamata alle armi della classe 1891, per cui nei due detti mesi si ebbe un totale di oltre 150.000 uomini trasportati in ferrovia, e ciò senza recar disturbo al servizo pubblico.

LE OPERAZIONI MILITARI.

La seconda parte del libro tratta delle operazioni militari ed è divisa un tre capitoli: le prime occupazioni (ottobre 1911); la costituzione delle basi (fino al marzo 1912); l'intensificazione della guerra in Libia e nell'Egeo (dall'aprile 1912 alla conclusione della pace).

Qui il libro si diffonde con la precisione ufficiale dei dettagli a descrivere tutte le operazioni sino al giorno della pace.

Questi tre capitoli costituiscono fino ad ora la storia più perfetta e più eloquente della splendida impresa in tutte le sue fasi.

La NOSTRE PERDITE.

Tenuto conto oltre che delle azioni citate, delle azioni di minore importanza la cifra degli uomini del nostro esercito messi fuori combattimento durante l'anno di guerra sale complessivamente (ufficiali e truppe) a 5.652, di cui 1431 morti e 4,220 feriti. Si ebbero inoltre 1948 morti per malattie, comprese nel computo le perdite dei primi tre mesi successivi alla conclusione della pace e cioè fino al 16 gennaio 1913.

Non è molto, per fortuna, se si considerano le difficoltà dell'impresa, anche sotto il punto di vista igienico.

I SERVIZI LOGISTICI.

La terza parte del libro parla dei servizi logistici per sopperire agli svariati e gravi bisogni delle forze operanti: compito questo faticoso e oscuro e privo di soddisfazioni tangibili, ma che richiede molta previggenza e larga dote di energia. Di questa qualità diede prova il personale di tutti i servizi indistintamente. Napoli fu scelta come base principale di operazione e a Napoli si effettuarono i più ingenti imbarchi mentre altri si compirono nei porti della Sicilia.

Una idea del movimento di trasporto nel periodo dall'ottobre al dicembre 1911 può aversi dalle seguenti cifre approssimative: piroscafi partiti da Napoli per la Libia 141; dalla Sicilia 25, uomini trasportati 90.000; equini 12.000; buoi 10.000; derrate e materiali vari tonnellate 40.000.

I piroscafi noleggiati furono in principio 42, ridotti quindi a 32 e con tale flotta si pensò di stabilire una linea di navigazione per ciascuno dei punti occupati della costa libica, ma il cattivo stato del mare, la necessità di inviare nuovi distaccamenti per nuove occupazioni dimostrarono l'impossibilità di attenervisi e si dovette provvedere ai bisogni del corpo di occupazione valendosi dei piroscafi disponibili senza la possibilità di un piano prestabilito. Inoltre bisognò pensare a munire le varie spiaggie di scali e nell'inverno 1911 -1912 l'intendenza con grandi sforzi riuscì a non fare mancare il vettovagliamento giornaliero alle basi, specialmente secondarie.

Fatto tesoro di questa esperienza l'intendenza attese sin dal maggio 1912 a preparare i nuovi depositi in Libia, ed è a notarsi che mentre attuavansi i detti provvedimenti si costituivano i nuovi distaccamenti di Makabez, Rodi, Zuara, e Misurata e si procedeva al rimpatrio, congedamento e sostituzione delle classi 1888 e 1889.

I seguenti dati sommari mostrano quale sia stata l'entità del movimento nel periodo predetto: piroscafi partiti da Napoli 185; uomini trasportati dall'Italia in Libia 124.000; rimpatriati dalla Libia in Italia 70.000, equini trasportati 12.000; buoi 9.500; derrate e materiali vari tonnellate 85.000. L'intendenza dovette altresì provvedere all'acqua e financo al ghiaccio, al trasporto dei malati e dei feriti, fatto prima con 4 poi con 2 piroscafi, che trasportarono durante la guerra 23.921 ammalati e 2.802 feriti.

GLI ALTRI SERVIZI.

A questo punto la relazione tratta dei servizi di trasporto con gli autocarri (ben 300) che diedero la più felice prova, delle costruzioni ferroviarie, del Genio, del servizio sanitario e della Croce Rossa, del servizio del Commissariato tutti magnificamente rispondenti allo scopo.

L'ultima parte del libro tratta della bella, altissima opera civile e politica svolta dalle nostre autorità militari e civili nella Libia e nell'Egeo.

Tutto un nuovo paese risorse a civiltà e a benessere!

***

Non si potevano meglio onorare i prodi caduti alle cui famiglie si offrono oggi le ricompense al valore, che con questa pubblicazione dello Stato Maggiore, la quale costituisce un documento di granito a imperitura gloria dell'Esercito Italiano.

Le onorificenze

Il Bollettino Ufficiale del 5 Aprile pubblica l'elenco delle onorificenze concesse in considerazione di particolari benemerenze acquistate sul teatro della guerra durante la campagna italo-turca 1911-1912:

Nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro sono stati nominati

Commendatori: Ciancio, cav. Giuseppe, magg. gen. comandante brigata Roma — Gazzola cav. Imerio, id. id. brigata Brescia — Gastaldello cav. Annibale, id. id. brigata Palermo — Sforza cav. Claudio, magg. gen. medico posizione ausiliaria.

Ufficiali. — Airenti cav. Luigi, magg. gen. comandante brigata Ravenna — Venturi cav. Giuseppe, id. comand. truppe genio Pavia — Caviglia cav. Enrico, ten. col. stato maggiore addetto comando X corpo d'armata — Giardino cav. Gaetano id. id. id. IV id. — Rossi cav. Vincenzo, magg. stato maggiore capo stato, maggiore divisione militare Firenze. — Caprini nobile di Viterbo conte cav. Giuseppe, magg. legione carabinieri reali Napoli — Malladra cav. Giuseppe, id. 3° bersaglieri — Fisauli nob. dei baroni cav. Diego, ten. col. 19° artiglieria campagna — Marocco cav. Antonio, col. comandante 1° genio — Baroncelli cav. Arturo, col. commissario dir. comm. militare 1° corpo armata — Salvia prof. Edoardo, ispettore medico 1ª classe Croce Rossa Italiana.

Sono stati poi nominati 74 cavalieri fra i quali notiamo: De Bono cav. Emilio, ten. col. capo stato maggiore divisione militare Novara; Breganze cav. Giovanni, magg. stato maggiore comando corpo; Asinari di S. Marzano cav. Enrico, id. id. comando corpo; Graziosi cav. Eugenio cap. stato maggiore comando corpo; Amantea Luigi, id. id. X corpo d'armata; Cicconetti cav. Luigi, id. id. divisione militare Roma; Foschini Francesco, id. id. comando corpo; Serra dei conti Serra nob. cav. don Michele, id. id. XII corpo armata; De Vecchi Eugenio, magg. fanteria Sandretti cav. Enrico ten. col. medico; Camilli cav. Augusto, ten. col. commissario:

— Nell'Ordine della Corona d'Italia sono stati poi nominati - Cavalieri di Gran Croce decorati del Gran Cordone:

Marconi comm. Guglielmo; Postempski comm. Paolo, ispettore medico principale Croce Rossa italiana.

— Sono stati nominati Grandi Ufficiali:

Carafa d'Andria duca Riccardo, cap. cavalleria nella riserva; Bagni cav. Ottavio, ten. gen. prima comandante del I Corpo d'armata speciale, poi comandante del corpo d'occupazione della Tripolitania; Briccola cav. Ottavio, ten. gen. prima com.te della II divisione speciale, poi com.te del corpo d'occupazione della Cirenaica; Frugoni cav. Pietro, ten. gen. com.te del I corpo d'armata speciale Camerana nobile dei conti cav. Vittorio, tenente generale comandante della II divisione speciale. — Garioni cav. Vincenzo, ten. gen, comandante della VI divisione speciale. — Ameglio cav. Giovanni Battista, prima magg. gen. comandante della 4. brigata speciale; poi tenente generale, comandante della VI divisione speciale. — Reisoli cav. Ezio, prima magg. gen. comandante del presidio di Homs; poi t. gen. comandante della IV divisione speciale.

Sono stati nominati commendatori: Elia Vittorio, col. comandante 2° bersaglieri. — Del Re cav. Antonio, id. id. distretto Napoli — Capone cav. Andrea, avvocato fiscale militare 1ª classe tribunale militare Piacenza — Pariente Giacomo, interprete civile. —

Sono stati nominati ufficiali: Gandini cav. Guido, cap. legione carabinieri reali Napoli. — Gorini cav. Vittorio, id. id. id. Napoli. — Gervasuti cav. Giovanni, ten. id. id. Roma. — Chiossi cav. Giov. Battista, ten. col. alpini. — Costa cav. Michele, magg. 7° artiglieria fortezza. — Mori cav. Guido, id. 10° id. id. Minici cav. Eugenio, col. medico dir. sanità VII corpo d'armata. — Bonavoglia cav. Luigi, id. segretario ispettorato sanità militare — Arpa cav. Vittorio ten. col. medico ospedale militare Napoli. — Pace cav. Luigi magg. medico dir. sanità VII corpo d'armata. — Di Lallo cav. Carmine, cap. medico 3° artiglieria campagna. — Beguinot dott. cav. Francesco, 1° segretario di 1ª classe Ministero guerra. — Marini cav. Pietro, farmacista capo di II classe ospedale militare Caserta. — Schettini Francesco, ispettore amministrativo 2ª classe Croce Rossa italiana. — De Chaurand de Saint Eustache cav. Felice, ten. gen comandante della III divisione speciale. — Lequio cav. Clemente, magg. gen. comandante di brigata della V divisione speciale — Tassoni cav. Giulio, magg. gen. comandante del distaccamento di Zuara. — Cavaciocchi cav. Alberto, prima col. comandante del 60° reggimento fanteria; poi magg. gen. comandante del distaccamento di Ferua — Diaz cav. Armando col. comandante del 39° reggimento fanteria.

— Il bollettimo ufficiale pubblica poi i nomi di coloro che sono stati insigniti della croce di cavaliere che siamo dolenti non poter pubblicare per ragioni di spazio.

Diamo i nomi di coloro che sono stati ricompensati con la medaglia d'oro tacendo i molti decorati con medaglia d'argento e di bronzo per le stesse ragioni.

E' stata decretata la medaglia d'oro a:

Fara cav. Gustavo magg. gen. — Caputo Giacomo sergente — Bonomo Carmelo soldato — Pergolesi Raffaele capitano — Esposito Giovanni tenente. — De Rossi Camillo capitano — Muzii cav. Francesco maggiore

Nella R. Marina

Il supplemento al foglio d'ordini del 5 aprile reca le ricompense concesse ai marinai, ufficiali e soldati, per la campagna di guerra italo-turca.

Sono stati nominati Grandi Ufficiali della Corona d'Italia:

Faravelli Luigi Giuseppe vice-ammiraglio: Viale Leone, vice-ammiraglio; Magliano Gerolamo, capitano di vascello; Capomazza Guglielmo, capitano di vascello.

Sono stati nominati commendatori: Amero d'Aste Stella Marcello, vice ammiraglio Borea Ricci Raffaele vice-ammiraglio; S.A.R. Luigi di Savoia; contrammiraglio; Thaon di Revel Paolo contrammiraglio; Cagni Umberto, capitano di vascello; Bollo Gerolamo, capitano di vascello; Fabbrini Vittorio capitano di vascello;

Ufficiali sono stati nominati: Presbitero Ernesto, contrammiraglio; Corsi Camillo, contrammiraglio Cerrina Teroni Giovanni cap. di vascello; Fara Forni Gino, cap. di fregata; Bernabei Vincenzo, interprete; Ricci Italo, cap. di fregata; Sommi Picenardi Galeazzo, cap. di fregata. Grassi Mario, cap. di fregata; Vannutelli Lamberto, cap. di corvetta; Milanesi Guido cap. di corvetta; Accinni Francesco cap. di corvetta; Tacchetti Gaetano ten. col.; Bonifacio Catello magg.; Stoppani Giorgio magg.;

— Nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro sono stati nominati commendatori: Mollo Enrico; Belleni Silvio, Pini Pino, Capece Francesco; Filipponi Ernesto; Cacace Adolfo.

— Sono stati nominati ufficiali: Basso Giuseppe cap. di fregata; Micchiardi Bernardo, cap. di corvetta, Tangari Nicola, cap. di fregata; Albamonte Siciliano Carlo, cap. di fregata; Morino Stefano, cap. di vascello; Marzolo Paolo, cap. di vascello; Zoraglia Alfredo, cap di vascello; Cusani Visconti Lorenzo, cap. di vascello: Carnel Enrico, cap. di vascello.

— Grazioli - Lante Riccardo sottotenente di vascello è stato decorato con medaglia d'oro.

Lo stesso foglio d'ordini reca anche i nomi di coloro che sono stati insigniti della croce di cavaliere, o decorati colle medaglie d'argento o di bronzo, nomi che non possiamo pubblicare, per ragioni di spazio.

II° Congresso dei Magistrati italiani

NAPOLI, 5— I rappresentanti del Comitato Ordinatore del 2° Congresso dei Magistrati ed i rappresentanti del Consiglio Centrale dell'Associazione generale dei Magistrati hanno pel detto Congresso scelti i temi seguenti.

1° - Mezzi più idonei per il perfezionamento della tecnica legislativa negli Stati a sistema rappresentativo; e per attuare l'interpretazione autentica riservata dall'art. 73 dello Statuto al potere legislativo.

2° - Constatato il fenomeno della progressiva invadenza delle giurisdizioni speciali nel campo giá riservato alla giurisdizione ordinaria, studiare se sia conveniente ricondurre - e in quale misura - nei limiti della competenza della giurisdizione ordinaria, fissati dall'art. 2 della legge 20 Marzo 1865 all. E, le controversie attualmente attribuite alla competenza di organi di giurisdizione speciale. - Necessitá di stabilire con norme espresse legislative quali siano gli organi di giurisdizione speciale e i rapporti tra gli stessi e la giurisdizione ordinaria.

3° - La nuova Legge sull'ordinamento giudiziario in rapporto ai voti già emessi dal 1° Congresso dei Magistrati italiani, e in rapporto a un migliore assetto dell'amministrazione della giustizia; con speciale riguardo al problema dell'autonomia dei gradi, e dei ruoli aperti.

4° - Il Regolamento delle guarentigie anche nei riguardi del P. M.

5° - Condizioni attuali del procedimento civile in Italia; e criterii fondamentali ai quali dovrebbe ispirarsi una riforma valevole ad adattarsi alle esigenze della vita e del pensiero moderno.

* * *

Il criterio generale che ha presieduto alla scelta dei temi è dimostrare che i congressi della magistratura sono il portato e la espressione della evoluzione della psiche collettiva della magistratura. La quale dopo mezzo secolo di tacito raccoglimento, ha inteso, come nucleo unitario di energie, la necessitá di porre fra i fattori del progresso giuridico il contributo della osservazione e della critica sperimentale.

In nome appunto della osservazione sperimentale sono infatti stati scelti tutti i temi.

Il primo, nella prima parte, essendo l'indole generale e comune alla legislazione degli altri paesi, puó destare l'interesse dei magistrati stranieri (francesi, austriaci, tedeschi) che sono invitati al Congresso, e che potranno portarvi il contributo dei loro studi e della loro esperienza.

La incertezza di molte norme di diritto oggettivo, riuscendo a portare quel tanto di arbitrario e di soggettivo nelle decisioni, rende vano molte volte il principio dell'eguaglianza della legge per tutti. Occorre provvedere alla univocitá del valore delle norme, da cui discende la necessitá di una interpretazione per tutti obbligatoria. Sorge cosí il problema del mezzo più idoneo per attuare la interpretazione per tutti obbligatoria. Avendo il nostro Statuto adottato il sistema della interpretazione autentica, riservata al potere legislativo, il problema residuale è quello della opportunitá o meno che la interpretazione autentica sia fatta dal simultaneo concorso degli organi del potere legislativo ovvero dal potere esecutivo in forza di delegazione di potere. La Magistratura italiana additerá se convenga per avventura adottare il sistema della interpretazione autentica mercè decreto legislativo da emettersi su parere di un organo tecnico centrale di composizione mista, affinchè la interpretazione autentica soddisfi ad esigenze formali e sostanziali. La oscuritá delle norme dipendendo da incompiuta ed inadeguata espressione del concetto legislativo, occorrerà avvisare ai mezzi per arrivare al perfezionamento della tecnica legislativa. La quale da un punto di vista ideale è estetica legislativa. Queste sono le grandi linee del primo tema.

* * *

Il secondo è ispirato al concetto di esaminare, dopo mezzo secolo di esperienza, se tutti gli scopi che il legislatore si è prefisso, istituendo organi di giurisdizione speciali, come limiti alla competenza ordinaria della giurisdizione ordinaria, sono stati raggiunti o sono falliti; e se convenga mantenere detti organi di giurisdizioni speciali in molti casi nei quali si tratti di giudicare della lèsione di alcune specie di diritti pubblici soggettivi. Essendo poi controversa la natura giurisdizionale di molti organi statuali, aventi potestá di risolvere controversie tra privati e pubblica amministrazione; e non essendosi ancora nella dottrina e nelle giurisprudenza affermata una *communis opinio* circa i rapporti tra la giurisdizione ordinaria e i vari organi di giurisdizione speciale, sorge la necessitá dell'intervento in materia del potere legislativo. Su tutto ció che offre vasto campo ad indagini e da luogo a problemi ardui, è bene che la magistratura, non essendo estranea al vasto movimento di idee che si sono venute organizzando nell'ultimo ventennio, porti il suo contributo.

* * *

E negli ultimi tre temi, in nome della osservazione della critica sperimentale, la magistratura ritiene, la sua speciale propria attitudine ad occuparsi delle ormai vecchie istituzioni giudiziarie ed a prospettare le linee di ció che dovranno essere le nuove porchè diano il massimo rendimento; e intende concorrere alla soluzione dei più importanti problemi processuali, contrapponendo al dato teorico quello sperimentale. Non ostante gli studi intensi e vasti sui fenomeni e sulla natura del processo civile, esso resta ancôra la ragnatela, nelle cui maglie le mosche impigliano e gli elefanti passano. Ed il codice di Procedura Civile non presidia abbastanza e nel modo migliore e più sollecito il diritto e la buona fede, e non attua la legge del *minimo mezzo*.

Ora chi conosce come il giudice i difetti del nostro procedimento? Chi più di lui puó additare i criterii pratici di una riforma? Si deve essere per un programma massimo o per un programma minimo? E' garanzia di più perfetta amministrazione di giustizia il processo orale o il processo scritto o un sistema che fonda le tendenze dell'uno e dell'altro? Va utilizzato il servizio postale per le notificazioni giudiziali? E' utile conservare ulteriormente lee varie specie di giuramento? Sono maturi i tempi per eliminare ogni residuo di confusionismo nel processo, che va completamente laicizzato? E' necessario conservarelo istituto ormai inoperoso della opposizione del contumace? Quali i criteri di una razionale riforma della Cassazione? Va integrato l'istituto della revisione? Il procedimento monitore va accolto e in quali limiti?

Alla soluzione di sì complessi e vitali problemi la Magistratura porterá il contributo dell'esperienza giornaliera, contrapponendo alla parola della scienza, eco talvolta di un mondo fittizio, la voce delle cose, dei fatti, della vita.

VII Congresso Internazionale del Carburo di Calcio

LA SEDUTA DI IERI.

Alle 9 precise il VII° Congresso Internazionale del Carburo di Calcio e dell'Acetilene ha ripreso ieri mattina i suoi lavori, con un programma di comunicazioni comprendente molti argomenti.

La sala maggiore della Palazzina dell'Orologio a Villa Umberto I°, sede delle discussioni, è affollata di Congressisti, giunti anche in grande numero dall'estero.

La discussione s'inizia, sotto la Presidenza dell'ing. Tofani, con lo svolgimento fatto dall'avv. cav. Zunino del tema: « Sulla propaganda dell'Acetilene e del Carburo in Italia »

L'avv. Zunino fa presenti le facilitazioni date dalla Soc. Generale per promuovere le installazioni pubbliche dell'acetilene, così utili nei paesi ove non sono possibili grandi e razionali impianti elettrici. Enumera gli altri benefici accordati per gli impianti privati e pei quali ciascun nuovo utente può avere una installazione perfetta a prezzo minore del reale per il concorso della Società nella spesa, ed accenna poi all'applicazione dell'acetilene alla pesca, ai fari marittimi, ai telegrafi ottici, al riscaldamento così importante per le famiglie, dimostrando che con l'acetilene si può avere un'ottima ed economica cucina, come col gas illuminante. Ricorda infine che Tripoli è tutta illuminata ad acetilene e chiude con l'augurio che i fabbricanti di carburo continuino concordi nei sacrifizi fatti per l'incremento di questa luce, semplice bella, ed economica.

Molti applausi accolgono la fine della geniale improvvisazione dell'avv. Zunino, al quale segue il signor Gattarossa, di Verona, con una dissertazione interessante sui mezzi da praticare per ottenere un maggiore sviluppo nelle installazioni pubbliche a gas acetilene. L'oratore chiude proponendo che sia nominata una Commissione per studiare questo importante problema.

Il sig. Giorgio, di Venezia, parla ascoltatissimo sull'applicazione dell'acetilene alla pesca marittima.

Quindi il delegato francese Rosemberg di Parigi, interessa l'uditorio sulla utilizzazione dell'acetilene nell'armata repubblicana, facendo una minuta analisi degli accidenti avvenuti in Francia in un periodo di tempo fra il 1905 e il 1912, e dando una specifica statistica intorno a 30.000 visite di installazioni compiute fra il 1906 ed il 1913.

L'ing. Bartoli svolge il tema dello sviluppo della fabbricazione del carburo di calcio, toccando gli argomenti relativi alla produzione.

Quindi il sig. Haidou parla lungamente sul rendimento e l'effetto utile negli apparecchi per acetilene accompagnando la relazione con nitide proiezioni.

L'ing. Londei rapporta sulla polimerizzazione dell'acetilene.

Infine l'ing. Loiacono completa lo svolgimento del programma mattutino fermandosi a trattare della applicazione della saldatura autogena alla riparazione delle navi.

LA SEDUTA POMERIDIANA.

Nel pameriggio sono continuati i lavori e le comunicazioni del Congresso.

La relazione del sig. Granjion sulle economie realizzabili e possibili nella illuminazione ad acetilene ha dato luogo ad una movimentata discussione, cui hanno partecipato l'ing. Tofani il prof. Scarpa, l'illustre ing. Lojacomo, l'avv. Zunino ed altri.

Seguirino poi altre comunicazioni del sig. Lo Vetere sulla illuminazione dei Comuni in Sicilia; del sig. Onori circa la luce ossi-acetilenica applicata alle proiezioni luminose, ed una lunga trattazione dell'ing. Amedeo di Parigi sugli esperimenti del taglio dell'acciaio, sui concorrenti dell'acetilene in materia di saldatura autogena, sui tipi di saldatura e sulla fragilità di certune.

La laboriosa giornata si è chiusa con una relazione del prof. Bottini, con una trattazione del dott. Rosemberg e con una dell'ing. Kautny, tutte riflettenti le saldature.

IL RICEVIMENTO ALLA PALAZZINA DELL'OROLOGIO.

I congressisti erano stati invitati dal Comitato per le ore 21 alla Palazzina dell'Orologio, per partecipare ad un ricevimento famigliare che rompesse con una nota di gaiezza il lavoro affaticante delle discussioni teoriche.

Malgrado il cattivo tempo una vera folla di congressisti e di invitati gremiva le sale del ricevimento.

Uno sfoggio abbagliante di illuminazione ad acetilene, con lampade, fari, riflettori di ogni foggia e delle più diverse intensità luminose inargentava la piazza di Siena ed i dintorni della palazzina, penetrando tra gli alberi maestosi ed i cespugli con iridescenze lunari

La festa organizzata dai signori, ing. Tofani, avv. Zunino, cav. Rosso, avv. Rosselli, cav. Fioravanti, cav. Imperatori, sig. Zucchi, avv. De Bosis, Di Chiara, ing. Morani, i quali fecero molto signorilmente gli onori di casa, riuscì splendidamente.

VIE TENEBROSE

ROMANZO

di FEDERICO M. WHITE

Versione italiana di Filicina Lanza

CAPITOLO VIII

Il D.r Gordon Blaydes

« I guardiani ci tengono abbastanza d'occhio e conoscono le caratteristiche di ciascuno di noi. Io appartengono ai taciturni. Non parlo con nessuno e tengo sempre la testa bassa, quando lavoro. Ho avuto parecchie buone note per il modo con cui tengo la cella, il mio bicchiere e la mia gamella. Tenerli ben lucidi è un passa tempo per me, ed anche voi, dopo un giorno o due, proverete che è un gran sollievo occuparsi di qualche lavoro manuale. Il mio letto è sempre fatto in modo irreprensibile. Ora Copping non dirà nulla ma vi è un altro guardiano chiamato Giacomo, dal tale bisogna guardarsi. Quando scherzerà con voi, sorridete ma non guardatelo mai in faccia. E' questo tutto.

La nebbia era sempre densa ed avvolgeva tutto come in una spessa coperta. Da essa emergevano i colpi di piccone, gli ordini rauchi dei guardiani, la tosse di qualche prigioniero. Collier fece ancora qualche domanda. Egli si era cacciato a capo fitto nell'avventura e pareva più ansioso lui ad entrarvi di quanto non lo sieno i prigionieri di uscirne.

— E' qualche cosa di più che semplice cortesia - mormoró Grenfell.

Ma Collier non la pensava così.

— Mi sarebbe rincresciuto moltissimo se qualche impedimento mi avesse fatto mancare di parola - rispose - Ho studiato la cosa scientificamente e mi lusingo di credere di essermi truccato così bene da parere un altro voi stesso. A proposito, non avete qualche segno particolare? qualche neo, o qualche cosa di simile? Nessun tatuaggio?

— Nulla assolutamente.

— E' una fortuna! - fece Collier - I segni particolari sono delle cose molto incomode. Sono ansioso di sapere come andrà a finire questa avventura. Quando Clench me la propose sono rimasto tanto contento che l'avrei abbracciato. Vedrete che bel lavoro farò! Tutti gli editori di Londra mi correranno dietro....Peccato che non possa farmi io stesso nel libro l'eroe dell'avventura e dilungarmi in certi particolari. Ma via, é sempre qualche cosa!

— E' possibile che ne siate così soddisfatto?

— Altro che! Mio caro, mi piacciono le imprese arrischiate. Mi piacciono i buoni pranzi ed i buoni sigari, ma ne posso fare a meno quando il caso lo richieda.

Una volta stetti tre settimane a pane ed acqua e non sono mai stato così contento. Mi pare che sia molto diverso l'essere prigioniero suo malgrado ed esserlo volontariamente.

Grenfell ebbe un sorriso: nessuno poteva ammettere la cosa meglio di lui.

— Vedo il punto a cui mirate. La parte più dura della pena é la certezza di soffrirla senza che ve la siate meritata. Ma mi pare che sia prossimo un cambiamento nelle nebbia.

— Perdio! avete ragione. E' meglio che prenda subito il mio posto e non mi esponga a perdere tutto all'ultimo momento.

— Non trovo parole per ringraziarvi - disse Grenfell con un filo di voce.

— Mio caro sono io che debbo ringraziarvi e Clench stesso vi puó assicurare che io contraggo un grande obbligo verso di voi. Non avrei rinnunziato all'avventura per nulla al mondo, ma se avessi potuto avrei pagato per procurarmela. Dura da sopportare? Ma é un'inezia confrontata con qualcuna di quelle che ho passato.

Collier sparì senza aggiungere parola. Non v'era ragione di temere perché si era truccato così bene che lo stesso Copping avrebbe stentato a conoscere che quello non era il suo prigioniero. Gli altri si incamminarono per la brughiera senza incontrare lo sguardo sospettoso di un solo guardiano.

Erano quasi le diciannove quando Clench rientró in camera a Rawmounth Park. Diede uno sguardo tutto attorno per essere certo che nessuno fosse entrato durante la sua assenza....Il debole filo di seta che aveva teso fra la finestra e l'uscio era intatto. Egli dunque poteva dichiarare senza tema di venir contraddetto di non aver abbandonato la sua camera per tutto il pomeriggio.

La nebbia s'era dissipata e per l'ora del pranzo il tempo era ridiventato bello e caldo. Non osó rispondere alla timida occhiata interrogatrice che Alice gli aveva diretto ed anzi evitó di guardarla per tutta la sera. La giovane dal canto suo non ripetè il tentativo; non sarebbe tardato il momento di saper tutto e non conveniva avere una fretta prematura.

Finito il pranzo Clench uscì in giardino, seguito da Moler. Draycott non era sceso benchè avesse mandato a dire di star meglio. Una figura alta, abbigliata da vecchio ecclesiastico, veniva per la stradetta attraverso il prato: era un uomo vecchio, dai capelli bianchi, dal colorito pallido e portava un paio di lenti sospese ad un largo nastro di seta nera. Poteva essere tanto un arcidiacono quanto un curato di campagna. I suoi modi erano gioviali quando salutó Clench con molta effusione.

— Mio caro - disse- che bella sopresa! Venni per breve licenza e per caso sentii che eravate qui e mi presi la libertá di venire a salutarvi. Volete presentarmi al vostro compagno?

— Mio caro dottore – rispose Clench – sono molto felice di vedervi. Miss Kearns, permettete che vi presenti il Dott Gordon Blaydes, molto apprezzato fra gli antiquari di cose ecclesiastiche. Questi é il Dottr. Moler uno dei primi scienziati della nuova scuola tedesca.

Il Dottor. Blaydes era entusiasmato; era venuto per un cambiamento d'aria ed un po' di riposo e non si aspettava di trovare una compagnia così geniale; parlava con grazia ed Alice ne era affascinata. Intanto Clench era andato avanti con Moler, lasciando soli il Dottor Blaydes ed Alice. La distanza era grande abbastanza perché non arrivassero le parole fino a Moler ed a Clench.

— Mia cara – disse il dottore sotto voce – Così non mi hai riconosciuto? Tanto meglio! Un travestimento che ha ingannato te, può ingannare chiunque. Andiamo dove possa darti un bacio, cara.

— Ugo, Ugo mio diletto – ansava Alice – sei proprio tu? Pare un miracolo!

CAPITOLO IX

Il porta sigarette.

Ugo Grenfell sorrise. Alice non l'aveva riconosciuto; egli non aveva nulla, in apparenza, dell'uomo che ella amava, ma era *quell'uomo* e le bastava e si stringeva a lui come decisa a non dividersene mai più.

— Non é una mossa un po' imprudente – chiese lei.

— Mia cara, tu stessa hai giá dato la risposta – rispose Clench – Tu non hai riconosciuto neppur la mia voce, come vuoi che ci riesca Draycott? egli che mi credo chiuso in carcere per molti anni ancora! E' stata un'idea eccellente, Alice..Peccato che in tutto questo vi sia un lato debole...

— Quale?

— La salute di Copping. Finchè egli e l'uomo che ha preso il mio posto staranno bene non c'é timore di venire scoperti, ma.... Via, non pensiamoci, una settimana passa presto. In pochi giorni verrá tutto in luce ed io saró libero.

— Devi aver passato delle ore crudeli.

— Le ore d'aspettativa furono le peggiori. Appena letto il bigliettino di Clench lo distrussi e mi pareva che la nebbia non dovesse mai venire.

Quando finalmente venne, il resto fu facile. Ci scambiammo con Collier qualche indumento: egli si trovó convertito in un forzato ed io nascosi al più presto la mia divisa ed in un luogo dove la possa ritrovare quando ne avró bisogno di nuovo. Clench poi mi ha trasformato così ed ora spero di aver ragione nell'uomo che é stato causa di tutte le mie sofferenze.

Alice si astenne dal far domande. Ella sentiva un gran sollievo la cosa era bene incamminata e conveniva lasciarla completamente a Clench.

Grenfell allontanó un poco la giovane.

— Dobbiamo essere prudenti, disse, ed é necessario soggiogare i nostri sentimenti. Che cosa si direbbe se ti vedessero fra le braccia di un vecchio pastore? Dopo tutto non condurremo una vita monotona e se terrai gli occhi aperti, ne vedrai delle belle! Attenti, che gli altri ritornano indietro.

— Pranzerete con noi, Dott. Blaydes? – fece Moler – E' una vera fortuna conoscere un uomo così distinto e spero che potrete conoscere presto il nostro ospite.

— Siete davvero molto buono – disse il falso dottore – Verró con piacere, ma dovete scusarmi perchè non ho portato abiti di ricambio, non volendo caricarmi di bagaglio.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — **Con decreto di ieri S. M. il Re ha nominato il marchese Giovan Battista Borea D'Olmo Prefetto di Palazzo, Gran Maestro delle cerimonie.**

VATICANO. — Festeggiandosi ieri il cinquantesimo anniversario della sua prima Messa monsignor Francesco Riggi prefetto del Collegio dei «Maestri delle Cerimonie Pontificie» celebrò Messa nella Cappella Borghesiana della Basilica di S. Maria Maggiore. Assistevano il cardinale Vincenzo Vanutelli arciprete, con il capitolo al completo e il Collegio dei Cerimonieri Pontifici, nonchè Monsignor Salvadori rettore del Collegio di Viterbo, l'abate Strozzi mons. Binzocher e il generale dei Camillini.

Mons. Riggi usava un ricchissimo Calice offertogli in memoria dal capitolo e consacrato precedentemente dal Santo Padre.

Dopo la cerimonia vi fu un rinfresco.

L' Ambasciata Argentina. — Ieri alle 17.45, con tutta puntualità giunse col direttissimo da Napoli alla stazione di Termini S. E. l'Ambasciatore Straordinario senatore Manuel Lainez col personale dell'Ambasciata Argentina, che viene a restituire la visita di cortesia a S. M. il Re d'Italia.

Erano ad attendere l'Ambasciatore, a nome di S. M. il duca Lodovico Lante della Rovere, Maestro di Cerimonia e aiutante di campo di S. M., il cav. Rinaldi capitano di fregata.

Notammo pure S. E. il Ministro della Rep. Argentina presso il Quirinale dott. Epifanio Portela colla sua signora, col segretario dott. Figuero e col personale della Legazione, il console argentino cav. Palazzoli, i signori comm. Luigi Luiggi, comm. Basilio Cittadini, comm. Augusto Franzoni, comm. Agesilao Greco, prof. Eugenio Tronti, avv. comm. Hanau, sott. Badano, cav. Napoleone Betti, signor Raffaelli ed altri membri del Comitato di vecchi residenti all'Argentina, oltre alcune signore e i rappresentanti della stampa.

L'Ambasciatore Lainez, la sua signora – alla quale vennero offerti magnifici mazzi di fiori – e i componenti l'Ambasciata vennero ricevuti nella Sala Reale, dove ebbero luogo le presentazioni. Quindi in tre berline di Corte la comitiva ufficiale si diresse al Grand Hôtel, dove l'Ambasciatore ha preso alloggio.

— Non si sa finora quando l'Ambasciatore argentino sarà ricevuto da Sua Maestà: probabilmente lunedì.

— Il Comitato di antichi residenti nell'Argentina, presieduto dal comm. Luiggi, offrirà a senatore Lainez un banchetto all'Hôtel Excelsior. Al banchetto potranno prender parte anche le signore. Il giorno sarà fissato in settimana e reso pubblico a mezzo dei giornali.

Sacchi per le Poste. — Pel 26 corr. avrà luogo nel Ministero delle Poste – Dir. gen. Poste – via Valadier 1 un'asta, con deliberamento definitivo, per 15000 sacchi di juta Tauperling – al prezzo di 1.25 a sacco, quindi L. 18750 complessivamente.

La cerimonia di stamane al Macao. — Questa mattina, alle 11, nella caserma del Castro Pretorio, si svolgerà la solenne cerimonia per la consegna delle medaglie alle famiglie dei prodi caduti durante la guerra italo-turca.

La consegna sarà fatta da S. E. il comandante de IX Corpo d'armata, tenente generale Frugoni.

Le disposizioni prese dalle autorità militari pel l'ordinamento della cerimonia sono le seguenti:

Le famiglie dei caduti si riuniranno nel centro del piazzale, per le ore 10.30, disposte secondo le indicazioni che verranno date sul posto da un ufficiale del Comando.

Interverranno alla solenne cerimonia, in grande uniforme, rappresentanze armate dei corpi del Presidio al comando del maggior generale Rainaldi nob. di Treja comm. Luigi.

Sono invitate ad intervenire: le autorità locali, le rappresentanze dei reduci, delle Società militari e delle scuole.

Le Autorità avranno accesso all'apposito palco; le rappresentanze si disporranno nel posto indicato.

Interverranno tutti gli ufficiali dipendenti del R. Esercito in attività di servizio non sotto le armi, e sono invitati ad intervenirvi quelli della R. Marina, quelli in congedo, quelli della R. guardia di finanza e della Croce Rossa.

Indosseranno la grande uniforme e dovranno trovarsi al posto per essi stabilito per le ore 10.45.

Per le ore 10.50 gli ufficiali generali dipendenti, i comandanti di corpo e capi servizio, non sotto le armi, si troveranno a cavallo, nel viale adiacente al Castro Pretorio, in prossimità dell'ingresso principale per mettersi al seguito di S. E. il comandante del Corpo d'armata.

Le truppe saranno presentate a S. E. il comandante del IX Corpo d'armata, che le passerà in rivista.

Dopo la rivista avrà luogo la distribuzione delle medaglie.

Eseguita la distribuzione, S. E. prenderà posto alla destra delle famiglie dei caduti, e con al lato le bandiere dei corpi, assisterà allo sfilamento delle truppe.

Queste, con movimento di fianco, si ammasseranno sulla destra con la testa all'altezza del posto occupato nello schieramento dal battaglione allievi CC. ed eseguita una conversione a sinistra, sfileranno davanti a S. E. ed alle famiglie.

Dopo lo sfilamento, le truppe ritorneranno nella posizione occupata nello schieramento.

Ultimato lo sfilamento, le bandiere rientreranno ai rispettivi reparti e le truppe renderanno gli onori.

Il pubblico sarà ammesso alla cerimonia, nel posto ad esso riservato.

Le truppe che prenderanno parte alla cerimonia sono le seguenti:

1 battaglione di 2 compagnie, con musica e bandiera della Legione Allievi CC. RR.

1 compagnia con bandiera del 1° regg. Granatieri.

1 compagnia con comando di battaglione, musica e bandiera del 2° regg. Granatieri.

1 compagnia con bandiera dell'81° regg. Fanteria.

1 compagnia, col comando di battaglione, e musica dell'82° regg. Fanteria.

1 compagnia del Collegio Militare.

1 compagnia con fanfara, del 2° regg. Bersaglieri.

1 compagnia, con bandiera, del 3° regg. Art. da fortezza.

1 compagnia, con bandiera, del Genio e battaglione specialisti del Genio.

1 compagnia delle guardie di Finanza.

1 compagnia ciclisti del 2° regg. Bersaglieri.

1 compagnia dei volontari ciclisti e automobilisti.

1 squadrone, con stendardo e fanfara, del Piem. Reale Cav. (2°).

1 squadrone con stendardo dei Lancieri di Firenze (9°).

1 batteria del 13° regg. Artigl. da campagna.

— Gli ufficiali della Croce Rossa sono invitati ad assistere alla solenne consegna delle medaglie al valore e commemorative che S. E. il comandante del X Corpo d'Armata darà domenica 6 corrente alle ore 10.45 su piazzale della Caserma Castro Pretorio, alle famiglie dei militari morti in combattimento od in seguito a ferite riportate durante la guerra italo-turca. (Grande uniforme).

Feste Costantiniane. — Per la ricorrenza del XVI Centenario Costantiniano, nella Basilica lateranense avranno luogo, nel corrente aprile e nel prossimo maggio, solenni festeggiamenti: funzioni religiose, pellegrinaggi convegni.

Stamane, e per otto giorni sarà esposta alla venerazione dei fedeli la Immagine del Santissimo Salvatore, della *Acheorpia*. Durante l'Ottavario avranno luogo nelle ore ant. i pellegrinaggi delle Associazioni Giovanili Cattoliche di Roma e del Lazio, delle Arciconfraternite, delle Congregazioni ed Ordini Religiosi, delle Parrocchie di Roma, e di varie Nazionalità. Nelle ore pom. in ciascun giorno predicherà un Vescovo ed impartirà la Benedizione Eucaristica un Em.o Cardinale con l'assistenza dei Collegi Ecclesiastici e Seminari dell'Alma città.

Nella II^a domenica, alle ore 10, solenne Pontificale in Rito Greco, e Concelebrazione: e nella III^a domenica alle ore 10, Cappella Cardinalizia con Pontificale dell'Emo Arciprete all'Altare Papale, con l'intervento della Corte Pontificia, Corpo diplomatico presso la S. Sede, Arcivescovi, Vescovi, Prelatura, Capitoli, Collegio dei Parroci di Roma e del Pontificio Seminario Romano.

Nelle ore pom. dopo il discorso di un Vescovo, *Te Deum*, Benedizione Eucaristica impartita dall'E.mo Card. Protettore del Consiglio Superiore delle Feste Costantiniane con intervento delle Associazioni Cattoliche e rappresentanze dei Collegi e Seminari.

Ecco frattanto, il programma particolareggiato delle funzioni di oggi, 6 aprile:

Ore 8. — *Pellegrinaggio della gioventù cattolica Romana*: Scuole, Società Sportive, Associazioni e Circoli Congregazioni Mariane, Ristretti etc., Istituti e Collegi.

Messa celebrata da S. E. il Cardinal Gaetano De Lai vescovo di Salina.

Discorso sacro del M. R. D. Luigi Barlassina, Vicario perpetuo dell'Arcibasilica Lateranense.

Ore 9. — *I° Pellegrinaggio parrocchiare*: S. Lorenzo in Damaso, S. Eustacchio, S. Carlo a' Catinari, S. Maria in Vallicella, S. Giovanni dei Fiorentini, S. Salvatore in Lauro, S. Agostino, S. Maria in Aquiro, S. Maria in Via, SS. XII Apostoli, S. Maria sopra Minerva, San Marco.

Messa celebrata dal R.mo D. Salvatore canonico Langeli, vic. cur. perp. di S. Lorenzo in Damaso.

Discorso sacro del R. P. G. B. Vitale Barn., parroco di S. Carlo a' Catinari.

Ore 10. — *Messa pontificale in rito greco*: celebrata da mons. Isaja Papadopoulos, vescovo tit. di Grazianopoli, e Deputato per i cattolici di Rito Greco puro di Costantinopoli. Concelebrazione di vescovi prelati, e sacerdoti di rito greco, ed assistenza di vescovi prelati ed Ecclesiastici in paramenti sacri degli altri riti orientali.

Ore 17.15. — *Discorso sacro*: di monsignor Paolo Tei O. M. capp., vescovo di Pesaro, e Benedizione Eucaristica impartita da S. E. il cardinale Francesco di Paola Cassetta, vescovo di Frascati e protettore del Consiglio Superiore e Comitato delle Feste Centenarie, con l'assistenza dei ven. Collegi dei Figli del Cuore di S. Maria Immacolata, Leoniano e Lombardo.

POLITICA PIAZZAIUOLA. — E' progettata per oggi una dimostrazione di simpatia al Montenegro, la quale non è che una slavata copiatura di quella che fu fatta a Milano dai 200 studenti più o meno secondari.

Ciò che vi ha di più grottesco in queste dimostrazioni, è che esse vengono fatte in omaggio al principio nazionalista, mentre Scutari e quindi tutta la popolazione del distretto, per tradizione storica, per razza, per lingua, per costumi — quindi per principio di nazionalità — appartiene completamente all'Albania, la quale, bene o male, ha combattuto sempre per la sua indipendenza.

E ciò che vi ha di più ridicolo in questo tentativo di agitazione è questo, che due anni or sono, quando vi fu la ribellione degli albanesi e specialmente dei Malissori nell'Albania, proprio a Roma si costituì un Comitato di propaganda e di salute contro la Turchia in favore degli albanesi..... di Scutari!!

Dopo aver strillato tanto in omaggio al principio di nazionalità per gli albanesi di Scutari e oltre Scutari, che hanno sempre combattuto per la loro indipendenza, dopo aver perfino gridato contro l'on. Giolitti, il quale, in omaggio ai più elementari doveri internazionali, fu costretto a prendere le più rigide misure per impedire le progettate o tentate spedizioni, in favore dei Malissori — albanesi puro sangue — oggi si vogliono fare le dimostrazioni contro gli albanesi, battezzandoli per montenegrini!!

E dire che l'integrità del territorio albanese fu sempre voluta da quasi tutte le Nazioni e specialmente dall'Italia e dall'Austria-Ungheria.

Se dunque si vuol fare del sentimentalismo, dopo la dimostrazione pel Montenegro, si dovrebbe, per legge di giusta compensazione, fare una dimostrazione per l'Albania e per la sua vera capitale, che è Scutari: altrimenti si cade nel ridicolo, ciò che è molto probabile.

Interessi cittadini.

LE DELEGAZIONI MUNICIPALI.

A quanto si dice, pare che l'Amministrazione comunale intenda affrontare una buona volta la grave questione della riforma dei servizi e degli uffici comunali – e ne sarebbe tempo! Anzi si assicura che, in una prossima seduta consigliare, in risposta alla nota interrogazione Pavoni, il Sindaco Nathan vorrà dire chiaro il pensiero dell'Amministrazione su questo argomento.

Noi frattanto, lieti di aver richiamato su questo importante dibattito l'attenzione anche di altri confratelli, proseguiremo nelle nostre serene ed imparziali indagini intorno al funzionamento dei servizi ed uffici comunali, sicuri di fare opera utile alla cittadinanza.

In una precedente nota dicemmo dell'attuale organizzazione delle delegazioni, delle loro attribuzioni e del personale ad esse preposto; oggi faremo qualche rilievo indicando quali, a parer nostro, sarebbero le modificazioni da apportarsi a questi importanti nuclei rionali.

Anzitutto dobbiamo lamentare come dal 1905, dall'epoca cioè in cui vennero istituite le delegazioni, ad oggi, non si sia ancora provveduto alla compilazione di un regolamento organico che determini i rapporti del personale addetto alle delegazioni, che disciplini i molteplici servizi che esse debbono disimpegnare, avendo specialmente di mira il decentramento di molte delle attribuzioni che sin ora son proprie degli uffici tecnici speciali.

Le delegazioni dovrebbero provvedere alla immediata riparazione dei manufatti comunali, evitando così pericolosi indugi che talora importano danni non trascurabili, e così pure al definitivo rilascio delle licenze edilizie, a quelle relative all'occupazione di suolo pubblico con steccati e così via. Perciò sarebbe opportuno, crediamo, destinarvi un ingegnere, magari con orario limitato a ciascuna delegazione, il quale dovrebbe dare il nulla osta a tutto ciò che si riferisce all'edilizia e che sfugge alla speciale competenza dell'apposita Commissione Edilizia; sarebbe questa una necessaria consulenza tecnica.

Lo stesso dicasi per quanto si riferisce ai servizi sanitari, poichè, a nostro avviso, sarebbe necessario che a ciascuna delegazione si assegnasse un medico igienista, il quale dovrebbe sostituire in molti casi, l'ufficiale sanitario, e alla cui diretta dipendenza dovrebbe essere posto l'ispettore d'igiene.

Per ottenere ciò, sarebbe però necessario che tanto il Delegato, quanto il Vice-delegato fossero *ufficiali esecutivi* veri e propri, e non già *impiegati comandanti*, come si verifica attualmente.

Tutti dovrebbero essere direttamente responsabili dell'andamento di tutti i servizi che si svolgono nelle delegazioni, e quindi da essi dovrebbero dipendere disciplinamente tutti coloro che alle delegazioni prestano servizio, e cioè l'ingegnere, il medico igienista, l'ispettore d'igiene il sorvegliante della nettezza urbana e quello stradale. Dovrebbe insomma rafforzarsi l'autorità del capo preposto alle delegazioni.

Sarebbe pure necessario appodiare ad ogni delegazione una cameretta della N.U. allogandovi il necessario personale allo scopo di provvedere alle immediate esigenze del servizio della N.Urbana.

Anche l'attuale circoscrizione delle delegazioni dovrebbe ormai rettificarsi mediante un'accurata revisione in quanto che in alcuni quartieri, notevolmente ampliati ed aumentati considerevolmente di popolazione, come ad esempio quello dei Prati e il Tiburtino, si rende imperioso il bisogno di avere una sede di delegazione. E finalmente noi pensiamo sarebbe opportuno istituire così i detti *Comitati di notabili* del quartiere, che dovrebbero coadiuvare l'Amm. suggerendole tutti quei provvedimenti atti a migliorare il funzionamento dei servizi attinenti alle delegazioni e rilevare gli inconvenienti che, eventualmente si verificassero. Il provvedimento del resto non sarebbe nuovo giacchè essi nelle antiche *regioni*, già funzionavano dando risultati abbastanza soddisfacenti.

Questi Comitati potrebbero anche servire di scuola a tutti coloro che aspirano alla investitura della magistratura civica e non sono pochi!

Giunta provinciale amministrativa. — Presieduta dal senatore Annarratone, Prefetto della provincia, si è riunita la Giunta Prov. Amm. speciale per Roma, e ha preso le seguenti deliberazioni:

Sistemazione di Via del Camiluccio - approva.

Giudizio Oblieght - autorizza.

Convenzione coi telefoni dello Stato - approva.

Assicurazione dei servizi tecnologici - approva.

Convenzione tra il Banco di Napoli ed azienda elettrica - approva.

Mutuo L. 933700 per la case popolari - approva.

Insegnamento di canto nelle scuole comunali - approva.

Regia scuola comunale femminile. Regolamento del personale - approva.

Modifica articolo 109 del regolamento tramviario - approva.

—Nella stessa seduta, la G. P. A. trattò i seguenti altri oggetti:

Montecompatri – Cessione linea trasmissione elettrica – Approva.

Montalto – Contributo istituto orfani militari – Approva.

Nazzano – Credito Cruciani – Approva.

Piglio – Spese innaugurazione luce elettrica – Approva.

Rocca Priora – Appalto illuminazione elettrica – Approva.

S. G. Bieda – Vendita legna – Approva.

Sutri – Modifica tassa esercizio – Approva.

Vita mondana. — Lunedì 14 aprile dalle 17 alle 20 avrà luogo una gran festa di beneficenza al *Salone Margherita* in via Due Macelli, che s'annunzia brillantissima.

La festa è preparata da un piccolo comitato di dame della nostra più alta società, e cioè la principessa Potenziani, la duchessa di Montevecchio, miss Lister, miss Coddel, la baronessa di Sanjust de Teulada, la duchessa di San Vito, la marchesa Ricci-Parraciani, la marchesa Fausta Cappelli, la marchesa Vitelleschi.

Sala, musica, illuminazione, spettacolo e *buffet* sono gentilmente offerti dal proprietario del *Salone Margherita* cav. Marino.

Dopo un attraentissimo spettacolo artistico-musicale, pieno di sorprese, si avranno le danze. I biglietti si possono acquistare dalle patronesse.

— La sera del 9 aprile avrà luogo l'annunciato ballo che Sir Rennel Rodd e la sua signora, Ambasciatore e Ambasciatrice d'Inghilterra, offriranno nella sede della loro ambasciata. Il ballo s'annunzia semplicemente magnifico.

— Il conte Luigi Primoli, in conseguenza del ballo alla ambasciata britannica, ha differito il ricevimento stabilito per la sera del 9 alla sera di sabato 12. Il conte Primoli offrirà poi altri tre ricevimenti il mercoledì sera, 16, 23 e 30 aprile pei quali sta organizzando uno scelto programma musicale.

S. P. Q. R. — Domani sera, alle 21, si adunerà il Consiglio comunale. All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti proposte:

Denominazione della Scuola nel Quartiere Appio

Convenzione fra l'Azienda elettrica comunale e il Pio Istituto di S. Spirito ed Ospedali riuniti di Roma.

Modificazioni allo Statuto del Comizio centrale romano dei Veterani.

Prelevamento di fondi per provvedere al servizio per la tassa sulle aree fabbricabili.

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal signor Valentini Attilio.

Sussidio annuale al «Rifugio per i minorenni» (I^a *deliberazione*).

Manifestazione di riconoscenza al Consigliere on. prof. Vittorio Scialoja.

Espropriazione a carico dei sigg. Corsi Camillo e Romolo, Kemp Maria e Rey Faustina in Vannutelli.

Lega Nazionale contro la tubercolosi. — Ieri si è adunato il Comitato della Lega Nazionale per la lotta contro la tubercolosi.

In assenza del Presidente on. Guido Baccelli, al quale fu inviato un deferente saluto, presiedeva l'on. Ministro Calissano. Erano presenti il prof. Marchiafava il comm. Magaldi, il prof. Tamburini, il prof. Ascoli, il prof. Signorelli. Il Comitato, udita la relazione del Segretario, costatante il numero delle adesioni superiore alle 500, pervenute da ogni parte d'Italia, si è occupato dei metodi pratici per la lotta contro la tubercolosi ed ha deliberato di fare pratiche presso i Ministeri competenti per la risuluzione del problema relativo all costruzione di case operaie di sollecitare una maggiore e più rigorosa sorveglianza sulla abitabilità igienica delle case; di ricorrere alla minuta propaganda delle massime igieniche antitubercolari specialmente nelle scuole e negli stabilimenti industriali, invocando l'aiuto oltre che della benemerita Direzione Generale della Sanità Pubblica, dei medici provinciali ed ufficiali sanitari, anche delle autorità preposte ai pubbliciistii tuti e delle Casse di Risparmio, specialmente per i centri rurali e nelle campagne dove l'igiene è maggiormente trascurata. Fu data lettura di una circolare redatta a nome della Lega Nazionale dal comm. Magaldi, per essere distribuita ai capi dirigenti degli stabilimenti industriali. Il Comitato inoltre concretò alcuni speciali mezzi di propaganda, mediante una larga pubblicità e mediante conferenze da affidarsi a persone di speciale competenza e da tenersi in tutte le regioni d'Italia.

Infine fu deliberata la convocazione dell'Assemblea generale in Roma, nella prima metà di giugno.

Congresso democratico costituzionale. — La direzione della Sez. Romana del partito democratico Costituzionale Italiano ha indetto un grande congresso di iscritti e di aderenti al partito nella seconda quindicina del mese venturo.

A presidente onorario del congresso è stato acclamato con unanime consenso Guido Baccelli e la vice presidenza onoraria è stata accettata dall'on. Luigi Rava.

Del comitato ordinatore costituitosi in Roma e del quale è presidente il Consigliere di Stato comm. Vanni e vice presidenti il principe don Augusto Torlonia, il rag. comm. Pavoni ed il comm. avv. Trompeo, fanno parte tutti i consiglieri comunali, i consiglieri provinciali ed i consiglieri della Camera di Commercio aderenti al partito.

Sono già iscritti all'ordine del giorno i seguenti temi:

1. La missione storica del partito democratico costituzionale.
2. Il suffragio elettorale in Italia.
3. Decentramento amministrativo e ordinamento burocratico.
4. Trattati di commercio e politica doganale
5. Doveri sociali della proprietà privata.
6. Laicità dello Stato e libertà delle coscienze religiose.
7. Le leggi agrarie in Italia.
8. Politica coloniale.
9. Organizzazione del partito e sua azione nelle elezioni politiche ed amministrative.

Consorzio idraulico generale. — I signori Presidenti dei Consorzi idraulici dell'Agro Romano sono invitati ad intervenire, personalmente o a mezzo del rappresentante nominato agli effetti dell'art. 3 delle norme approvate con R. D. 11 Aprile 1912 N° 488, all'adunanza che si terrà il giorno 9 corrente alle ore 15 in una sala del Palazzo Provincia leallo scopo di procedere alla nomina del nono componente la deputazione del costituendo Consorzio Generale, mediante ballottaggio fra il comm. Carlo Valeri ed il conte Alessandro Martini Marescotti, i quali nell'adunanza del 5 Marzo 1913 riportarono il maggior numero di voti fra i candidati alla deputazione che non raggiunsero la maggioranza assoluta.

Si previene che l'adunanza sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Un pesce d'aprile tedesco a Roma. — Per fare un pesce d'aprile ai giornali che sogliono spesso riprodurne le illustrazioni, la *Berliner Illustrirte Zeitung* pubblicava il primo corrente alcune fotografie (riproduzioni artificiali) nelle quali era presentato il maresciallo Von der Goltz mentre faceva gridare alle foche ammaestrate del Giardino Zoologico di Berlino «Evviva l'Imperatore!» alla presenza del Kronprinz, che faceva il saluto militare.

A Berlino si rise di cuore dello scherzo, a cominciare dal Principe Ereditario, il quale mostrò il giornale all'augusto genitore.

Invece all'estero alcuni abboccarono all'amo: per es., il *Matin* di Parigi (quello che riceve da Dehibat i dispacci..... vittoriosi di El Baruni fuggiasco) e il *Messaggero* di Roma, che ieri prese sul serio il pesce della *Berliner I. Z.* commentando anche la infelice sorte del maresciallo von der Goltz ridotto a farsi ammaestratore di foche.

Senza commenti!

Peary ad Ostia. — Ieri accompagnato dal Sindaco Nathan, l'ammiraglio Peary l'illustre scopritore del Polo Nord, si recò a visitare gli scavi di Ostia. Il commendatore Vaglieri guidò i visitatori a traverso gli scavi dando le opportune spiegazioni.

I funerali del prof. Loria. — Stamattina alle 10 avranno luogo i funerali del prof. Lamberto Loria morto l'altro ieri all'improvviso.

Il prof. Lamberto Loria fu uno dei soci fondatori dell'Istituto Coloniale Italiano e fece parte fin dall'origine ininterrottamente del consiglio Centrale. Si occupò sempre con grandissimo amore di politica e di economia coloniale rivolgendo una parte dei suoi studi alla etnografia dei nostri possedimenti africani specie di quelli del Mar Rosso, che visitò più volte accuratmente. L'Istituto Coloniale Italiano perde in lui uno dei suoi più competenti e più operosi consiglieri, un validissimo appoggio per tutte le iniziative, rivolte a mettere in valore le colonie africane.

Al funerale interverrà una larga rappresentanza dell'Istituto Coloniale, la cui presidenza ha telegrafato vivissime condoglianze alla famiglia del compianto socio fondatore.

La «Lazio» a Marcellina. — Oggi avrà luogo una escursione archeologica a Marcellina, illustrata dal senatore Lanciani e diretta dal cav. Ballerini.

Partenza dalla stazione Termine alle 9.30; ritorno alle 17.25.

CONFERENZE

Alla Palombella. — Questa mane alle ore 11, nella sala in via della Palombella n. 4, p. 1°, a cura dell'*Istituto Romano* del prof. Sabatini, il socio sig. Leopoldo Celani darà lettura di versi italiani del sig. Antonio Enrico Canale.

In Arcadia. — Questa sera, alle ore 19, il socio Gioacchino Centra leggerà il dramma storico *Costantino*, del prof. Alfredo Monaci, e si eseguirà scelta musica.

Domani, lunedì, alle ore 6 pom. il prof. comm. Basilio Magni commemorerà il distinto pittore Filippo Prosperi.

Unione storia ed arte. — Oggi, domenica, per cura della *Storia ed Arte*, il socio Luigi Costa, parlerà de' «I monumenti della Velia» e specialmente del tempio di Venere a Roma».

Convegno alle ore 16 all'arco di Tito nel Foro Romano.

Circolo Marchigiano. — Un pubblico elettissimo convenne, iersera, nel salone del Circolo Marchigiano, al palazzo Spinola, ove la gentile e valorosa poetessa signora Bice Piacentini, presentata dal presidente cav. Antonelli, disse alcuni dei suoi bellissimi versi in vernacolo sambenedettese.

Nella poesia dialettale di Bice Piacentini, vibra l'anima del vivace, rude, generoso popolo marinaro di S. Benedetto del Tronto, che ella ha profondamente studiato e dall'ispirazione poetica, sempre geniale, fluiscono limpidi e scultorei i mirabili versi, sia che inneggino alla bellezza naturale del paese, o dipingano le caratteristiche scene di popolane contrastantisi il primato.... oratorio nelle frequenti innocue contese a base di *simboliche* ingiurie che, però, non lasciano rancori; sia che avvolgano, con la commovente carezza di un verace lirismo il maraviglioso spettacolo della multicolore flottiglia peschereccia mollemente navigante, nell'ora del tramonto, verso la piaggia, ove le madri e le spose attendono i loro cari che tornano dal periglioso quotidiano lavoro, o facciano fremere di dolore alla descrizione terribile e fatali burrasche apportatrici di lutto......

Non v'è atteggiamento dell'anima di questo popolo che sfugga all'analisi acuta della poetessa, la quale disse i suoi versi con grande sentimento, chiudendo la bella serata intellettuale con quelli che rivelano tutto il suo ardente amore per la incantevole spiaggia e per il paese di S. Benedetto del Tronto.

L'uditorio seguì la signora Piacentini sempre con intensa attenzione e la interruppe frequentement con calorosi applausi, alla fine la salutò con una vivissima prolungata ovazione.

Nell'elegante pubblico notammo le signorine Giuseppina Befani, Velia e Delia Masselli Adele e Margherita Tofanelli, Ninetta Bugiardini, contessa Ianni e figliuole, signora e signorine Zannoni, avv. Giovanni Antonelli, cav. Gaetano Evangelisti, comm. Barilari, avv. Nicoolini, cav. Rimondini, avv. Capponi e signora Masselli, comm. Voltattorni e sorella, A. M. Tirabassi, marchese cav. Giuseppe Guidi e figlio avv. Guido, prof. Befani, sig. Gamberini e signora, sig. Polverosi e famiglia.

Associazione artistica. — Ieri sera, innanzi a numeroso pubblico, il prof. Hermain disse la sua interessante conferenza «Riflessi di vita nell'arte medioevale italiana» trattando della vita provata. In una conferenza successiva parlerà della vita pubblica.

L'illustre direttore della galleria Casini ha rilevato che in nessun paese come in Italia è stata trascurata per gli ultimi secoli del Medio evo la storia dell'antico costume nazionale.

E pure è dalla conoscenza della vita privata e dei suoi mille particolari che l'anima delle civiltà passate spesso parla a noi In Italia si occuparono di storia del costume Isidoro Del Lungo, il Novati, lo Schiapparelli ed altri molti, ma piuttosto in rapporto alle fonti letterarie e storiche. Il primo a mettere d'accordo i documenti d'archivio con le rappresentazioni figurate fu Pompeo Molmenti. Qui l'oratore si è indugiato a citare una serie di esempi del modo come possano efficacemente combinarsi i materiali tolti dalle poesie, dalle novelle, dalle pitture e dalle sculture del duecento e del trecento.

Il conferenziere ha tracciato poi rapidi profili della vita dei contadini e dei mercanti, abbozzando tipi di donne di varie classi ed infiorando il dicorso di piacevoli aneddoti tratti dal Sacchetti, dal Boccaccio e da altri scrittori. Abbiamo assistito così a scene vive che si svolgono nelle case e nelle strade delle vecchie città.

Alla citazione di inventari, alla descrizione di vesti e di arnesi, l'oratore ha sostituito la viva voce dei contemporanei che emana dalle pitture in cui ci appariscono fedelmente ritratti i contemporanei di Dante e di Giotto.

La interessante conferenza fu vivamente applaudita dal numeroso e fine pubblico che gremiva la sala di Via Margutta.

Associazione archeologica Romana. — Oggi il prof. Filippo Tambroni illustrerà, come già annunciammo, i periodi Regio e Repubblicano del Foro Romano. Appuntamento alle ore 15 all'ingresso in via delle Grazie.

Gli antichi palazzi lateranensi storia e leggende. — Su questo tema terrà oggi, domenica, una pubblica e gratuita conferenza Romolo Ducci all'Archeologia Romana, con appuntamento alle 15.30 presso l'obelisco di S. Giovanni in Laterano.

Lyceum. — Domani alle 16.30, nella sala del Lyceum al palazzo Theodoli, in via del Parlamento, avrà luogo una lettura di versi dialettali della poetessa signora Bice Piacentini (vernacolo sambenedettese) e del collega Enrico Durantini (dialetto romano).

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Carciofi di sospetta provenienza. — Ieri la guardia di finanza Pietropaolo arrestò presso la stazione di Malabarba il pregiudicato Nazzareno Silvestri di a. 30 senza fissa dimora, perchè sorpreso con un sacco di carciofi rubati. Fu inviato a Regina Coeli.

Fuochetto. — Ieri alle 7.45, in via della Consulta, 8 nella bottega da falegname di proprietà di Roberto Davanti presero fuoco alcuni trucioli. Accorsi i pompieri di via Genova, il fuochetto fu subito spento.

Tentato suicidio. — Fernando Tempera, di a. 23 ieri alle 12.30 nella propria ab. in via S. Marcello 19, tentò suicidarsi ingoiando una miscela di fosforo. Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, fu visitato dal dott. Allegri che gli praticò la lavanda dello stomaco, trattenendolo poscia in osservazione. Alla guardia di P. S. Solinas, di servizio all'ospedale, il Tempera non volle palesare le cause che lo spinsero al triste passo.

— Luigi Rossi, di a. 18, questa notte, alle 24, innanzi alla porta della propria ab. a Porta Metronia 1, in seguito a dispiaceri amorosi, si tirò due colpi di rivoltella al torace.

All'ospedale di S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

Le furie di un malvivente. — Ieri alle 13.30, due agenti di P. S. Fedeli e Solio si recarono nell'osteria di Via Galilei 18 per alcune informazioni. Il pregiudicato Elpidio Angelini di a. 40, dimorante in via Labicana 47, che trovavasi nell'osteria, appena scorti gli agenti li apostrofò con termini di disprezzo e li minacciò.

Dichiarato in arresto oppose vivissima resistenza rompendo i vetri dell'osteria.

Nella colluttazione l'agente Fedeli riportò la distorsione del mignolo destro che i sanitari di S. Giacomo giudicarono guaribile in g. 6. L'Angelini fu tradotto a Regina Coeli.

Caduta di un ragazzo. — Il tredicenne Raffaele Simonetti, romano, ab. in via Tiburtina 100, verso le ore 15 di ieri, mentre eseguiva degli esercizi di ginnastica nella suola comunale Vittorio Emanuele III in via dei Sabelli, cadde in malo modo producendosi la frattura completa dell'avambraccio destro.

Dai sanitari dell'ospedale del Policlinico il poverino venne dichiarato guaribile in una quarantina di giorni.

Dal cav. Damiani, della delegazione di S. Lorenzo, furono inziate indagini per assodare le eventuali responsabilità.

Revolverate alla Farnesina. — Ieri alle 15.30 Barbera Benedetti, di a. 46, ab. in via della Farnesina 5, in seguito ad una piccola mancanza commessa da una sua bambina, le rivolse aspre parole, facendola piangere.

Antonio Casucci che convive maritalmente con la donna, la rimproverò acerbamente, minacciandola. Il calzolaio Telesforo Mimi che in quel momento passava intervenne per calmare gli animi, ma il Casuci, estratta la rivoltella, esplose due colpi in direzione del calzolaio; però invece di colpire lui ferì alla testa la Barbera. Questa fu trasportata all'ospedale di S. Giacomo, dove i sanitari si riservarono il giudizio.

Gli agenti della delegazione Flaminia stanno facendo attivissime ricerche per arrestare il feritore.

Le gesta di un ubriaco. — Verso le 22 di ieri sera, certa Pasqua d'Alessandri, di a. 45, ab. in via Basento 68, nel rincasare fu avvicinata da un suo vecchio amante, a nome Vincenzo Ferrare, di a 50, ab. in via Mario dei Fiori 6, il quale, essendo in istato di eccessiva ubriachezza, senza tanti complimenti, cominciò a maltrattarla, colpendola con calci e pugni. Non pago il cavalleresco individuo, in un impeto di cieca violenza, strappava alla malcapitata buona parte del padiglione dell'orecchio destro. Alle grida della D'Alessandri, accorsero vari passanti, e due agenti del commissariato di Porta Pia, i quali traevano in arresto l'ubriaco. La donna accompagnata all'ospedale del Policlinico, fu dichiarata guaribile in 12 giorni s. c.

— Il falegname Silvio Barberi, di a. 18, ab. in via Cappellari 13, per motivi che non volle palesare, ieri sera attentava ai propri giorni, ingerendo ben 10 pasticche di chinino. Fu trattenuto in osservazione all'ospedale di S. Spirito.

Giuoco imprudente. — Fuori Porta S. Giovanni ieri, tal Antonio Marzioli, di a. 18, ab. in Piazza S. Giovanni in Laterano n. 83, si divertiva a fare esplodere, a colpi di martello, alcune cartuccie da moschetto. Ma ad un certo punto, lo scherzo di cattivo genere doveva volgere al tragico, poichè il Marzioli rimaneva ferito all'ipocondrio destro. Trasportato al vicino ospedale di S. Giovanni, quei sanitari lo trattennero in osservazione.

Partenza di richiamati. — Alle ore 23 di ieri, partirono alla volta di Piacenza, 300 richiamati delle classi dell'88 e 89.

Due pasticche di sublimato. — La donnina Rosina Furriere, di a. 28, ab. in via dei Coronari 24, ieri verso le ore 19 trovandosi nella propria abitazione per dispiaceri di famiglia, tentò di darsi la morte ingoiando due pasticche di sublimato corrosivo sciolto in un vecchiere contenente una soluzione di pemanganato di potassa. Presa da atroci dolori la infelice fu trasportata all'ospedale de S. Spirito, dove fu trattenuta in osservazione, dopo aver ricevuta tutte le cure del caso.

Investimento tramviario. — Ieri sera, alle 21.30, al Viale del Re e precisamente nei pressi del Ponte Garibaldi, il facchino Angelo Lauro, di a. 56, romano, ab. in via Portuense 85, fu urtato da un carrozzone elettrico della linea n. 3. Nella caduta il disgraziato riportava la frattura dell'omero destro ed all'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in 30 giorni salvo complicazioni. Da indagini espletate non risulta responsabilità alcuna a carico del conducente, che preso da panico, si dava alla fuga rimanendo sconosciuto.

La brutta avventura d'un ubbriaco. — Arturo Santoro, di a. 52, ab. in via dei Latini 71, denunziò ieri mattina al commissariato dei Monti, che la sera precedente si era accompagnato a 5 individui, dai quali fu condotto a bere parecchio vino e diversi liquori, e quindi essendo brillo, fu accompagnato all'albergo dell'Esquilino in Piazza delle Carrette, ove posto in letto dagli stessi sconosciuti si addormentò.

Ieri mattina quando si svegliò, non rinvenne più nella propria giacca la somma di L. 1200, di cui era in possesso.

Il Questore, non appena venuto a conoscenza del fatto ordinò al Commissario dei Monti ed ai funzionari della squadra investigativa immediate e diligenti indagini, le quali portarono all'arresto del barbiere Adolfo Francari di a. 22 ab. in via del Pellegrino 132, Alfredo Liberati, di a. 24 ab in via del Pellegrino 123, ed Antonio Zanelli, di a. 28 ab. in via del Lauro 3, quali autori del furto in danno del Santoro, dal quale furono riconosciuti. Gli altri due individui furono identificati e sono attivamente ricercati. E' stato anche accertato che il Santoro erasi recato la sera del 3, in casa del Francazi per rilevare da questi in subaffitto l'appartamento e dargli la caparra. Quando il Francazi comprese che il Santoro possedeva detta somma, con la complicità di altri 4 individui, cercò di ubbriacare il Santoro per poi togliergli le 1200 lire.

Una banda di ladri internazionali. — L'altro ieri alle 17, sotto il porticato della Posta centrale, in piazza S. Silvestro in seguito ad un servizio disposto dal Questore, dai funzionari della squadra investigativa furono tratti in arresto, Mirò Martinez, di a. 46 dal Barcellona. Josè Oliverof, di a. 36 da Siviglia, Francesco Campardon, di a. 40 da Marsiglia, Vittorioi-Barruse di a. 38 da Buenos-Ayres, cioè i quattro ladr internazionali di cui ieri parlammo. Gli arrestati opposero viva resistenza.

Il Martinez, all'atto dell'arresto tentò disfarsi gettandolo a terra, di un anello di gomma, stringene un biglietto francese da mille lire.

Il Campardon tentò fuggire, ma fu raggiunto in via della Vite.

Detti stranieri sono responsabili del borseggio di L. 220 avvenuto il 30 marzo sul tram n. 16 in danno del conte Keller, colonnello dell'esercito Francese e del borseggio di L. 6000 avvenuto in via della Vite, ieri l'altro, in danno del canonico Enrico Mayer, alloggiato in via Porta Pinciana 31; nonchè del borseggio di L. 250 avvenuto il giorno 4 in danno del comm. Capri, direttore della Banca Latina.

Gli arrestati sono stati tutti riconosciuti dai derubati.

TEATRI DI ROMA

« LA FANCIULLA DEL WEST » AL COSTANZI.

La falciulla del West datasi nella grande stagione lirica che si svolse sotto gli auspici del Comitato per le feste del 1911, aveva lasciato nel pubblico lieta impressione; e grande era l'aspettativa, per questa ripresa che si annunziava interessantissima.

Al *Costanzi* era convenuto il solito magnifico pubblico delle serate in abbonamento; pubblico eletto ed affollato, che aveva invaso ogni ordine di posti, dando al nostro massimo l'aspetto solenne delle grandi occasioni.

Dell'opera parlammo a suo tempo, e lungamente. Non è quindi il caso che la critica torni oggi ad occuparsi di quest'ultima opera del m. Puccini, la quale ha avuto facile il cammino, e, come le altre del maestro, si è affermata nel miglior modo, adunando intorno a sè tanto fervore di simpatie.

Ci accontenteremo perciò di fare la cronaca della serata: cronaca quanto mai lieta, che registra un bellissimo successo per l'opera, e per l'esecuzione.

La fanciulla del West è infatti riapparsa alla ribalta in un complesso pregevolissimo, così per valore di singoli interpreti, come per il grande affiatameno dell'insieme.

Protagonista eccellente apparve la signora Ernestina Poli-Randaccio, la quale ha avuto nella parte di *Minnie* clamorosi trionfi nei maggiori teatri dell'estero e dell'Italia.

Ella mostrò di giustificare pienamente la bella fama conquistata in questa interpretazione.

La signora Poli-Randaccio, di cui ricordavamo le eccellenti doti di cantante e d'interprete fu per unanime consenso una *Minnie* degna del maggiore encomio, ed ebbe dal pubblico, a scena aperta e ad ogni chiudersi di velario, i più caldi attestati di ammirazione. Ella reca alla parte il contributo della sua vivace intelligenza di attrice, i fascini di una voce bella e maestrevolmente educata; e il personaggio ne risulta composto in una linea tutta colore e rilievo.

Nelle scene del primo atto, nel duetto del secondo, nella tragica partita a *poker*, nell'appassionato finale la squisita artista seppe sempre essere personale ed oltremodo efficace, destando nell'uditorio una grande impressione.

Le fu degno compagno il tenore Edoardo di Giovanni, il quale conseguì uno dei suoi più grandi successi.

La parte di *Johnson* gli si addice perfettamente. Egli ha modo di affermarvi nel modo più completo le sue eccezionali qualità di cantante di grandi mezzi, e d'interprete felicissimo. Non si risparmiò un sol momento, ieri sera; cantò con dovizia di voce dando al suo canto colore e calore; trovò accenti di grande commozione, e durante tutta la faticosa sua parte si fece notare per l'efficacia, il buon gusto, la cura di ogni più minuto particolare; fu, insomma, quell'artista geniale, che durante l'odierna stagione è passato di successo in successo, elemento preziosissimo, e coefficiente sicuro di riuscita in ogni spettacolo cui ha portato la sua cooperazione.

Il baritono Romboli fu uno *Sceriffo* assai lodevole, che cantò e rese scenicamente la sua parte con grande impegno. E uguale lode meritano tutti gli altri che nelle loro brevi parti fecero il possibile affinchè il quadro scenico risultasse vivace e colorito: Gabriella Besanzoni, Giulio Cirino, Ferruccio Corradetti, Olivieri, Favi, De Petris, Gironi, Paci, Schottler ecc. ecc.

Il m. Vitale ha concertato e diresse l'opera da quel valoroso artista che è, mettendone in luce tutte le bellezze, e ottenendo una esecuzione di primissimo ordine.

Il pubblico giustamente volle salutarlo più e più volte alla ribalta, esprimendogli tutto il suo alto compiacimento.

Bellissima la messa in iscena.

— Di questo riuscitissimo spettacolo, che corona degnamente la lunga serie di opere di questa stagione lirica, si avrà stasera una prima replica in 36ª d'abb.

— Oggi nella diurna, *Aida* a prezzi popolari.

I bambini accompagnati entreranno gratis.

Domani a prezzi popolarissimi ultima e definitiva della *Gioconda*.

Argentina. — Oggi due spettacoli: di giorno replica dei *Fuochi di S. Giovanni*, di Sudermann; di sera *Le signorine della villa accanto*, di Furulli.

— Stasera il grande ed atteso concerto di Franz Von Vecsey, di cui diamo il programma in 2ª pagina.

Valle. — Ieri Dina Galli fu festeggiatissima in *Occupati d'Amelia*.

— Oggi: nella diurna *Il mio amico Teddy* e il monologo di Guasti *Paese che vai*; nella serale *Il suo primo viaggio* e *Florette e Patapon*.

Domani *Il pollaio*. Martedì spettacolo in onore di Ignazio Bracci con *Loute*.

Quirino. — La Compagnia « Sociale » darà oggi due rappresentazioni colla *Favola della Principessa* – alle 17.30 – e il *Boccaccio* – alle 21.

Apollo. — Anche ieri sera il *Birichino di Parigi* ebbe in Emma Vecla un'interprete insuperabile per la vivacità e la grazia. La eletta artista fu festeggiatissima. Bene tutti gli altri, che furono pure applauditi.

— Oggi di giorno replica: di sera *Il conte di Lussemburgo*.

Adriano. — Il circo equestre internazionale continua a richiamare numerosi spettatori, che applaudono vivamente l'intero programma.

— A giorni un nuovo interessantissimo numero: *I tori*.

Metastasio. — Si è rappresentato iersera il dramma in un atto *Al supremo passo*, di M. B. Verbena.

Il breve lavoro, che tratta dell'angoscia d'una donna sul punto d'essere abbandonata dall'amante, e della lotta psicologica che si svolge nell'animo di quest'ultimo, e nella quale finisce per avere il sopravvento la pietà, riscosse alla fine qualche applauso. Tra gli esecutori va ricordata la Ceccacci.

Fu poi rappresentato *L'infedele* di Bracco.

— Stasera *I figli di Caino*.

Salone Margherita. — Due spettacoli grandiosi oggi alle 18 e alle 21.30 e debutto dei *Bros Hals*, eccentrici commedianti.

Lo spettacolo in onore di Teresa Mariani al « Nazionale »

Pubblico elettissimo e numeroso accorse ieri sera a festeggiare, pel suo spettacolo d'onore, Teresa Mariani.

L'*Angelo Custode* di Picard fu messo in iscena per la prima volta in Italia da Teresa Mariani, che lo fece conoscere a Roma, ove la critica lo accolse colla maggior benevolenza, non solo pel valore reale del lavoro, ma anche per l'interpretazione veramente impeccabile, specialmente per parte della protagonista, che d'allora ne ha fatto uno dei suoi cavalli di battaglia.

Teresa Divigneau non poteva essere meglio impersonata. La donna che odia, perchè non amata, la donna che detesta tutti coloro che la circondano, perchè la disprezzano, la donna che finalmente si sente desiderata e cede con tutta l'anima all'uomo, che per un momento ha saputo dominarla, è resa da Teresa Mariani in modo veramente meraviglioso. Essa vive della stessa vita della protagonista e colla stessa anima sente, odia ed ama.

Il pubblico applaudì calorosamente ad ogni atto, chiamando ripetutamente alla ribalta la Mariani, alla quale furono offerti moltissimi fiori. Anche gli altri artisti meritano lode, specialmente la Tricerri, che sostenne con molta naturalezza la non facile parte di *Susanna Trebari*; è una giovane artista che si vede dischiusa la via a grande avvenire.

Il Tolentino ebbe alcuni momenti di vera efficacia.

— Oggi ultime due recite della stagione con *Divorziamo* e *Dionisia*.

« SACHA GUITRJ »

Domani sera, colla commedia in 4 atti, nuova per Roma, *La prise de Berg-op-zoom*, Sacha Guitry, presentandosi come autore ed attore, darà la prima delle tre annunziate rappresentazioni straordinarie.

La Compagnia è quella del *Vaudeville* di Parigi, di cui è prima attrice Charlotte Lyses.

L'attesa è vivissima.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Aida*, ore 16.30; *La fanciulla del West*, ore 21.

Argentina. — *I fuochi di San Giovanni*, ore 17; *Le signorine della villa accanto*, ore 21.

Valle. — *Il mio amico Teddy*, ore 17.30; *Il suo primo viaggio*, *Florette e Patapon*, ore 21.

Nazionale. — *Divorziamo*, ore 17.30; *Dionisia*, ore 21.

Quirino. — *La favola della Principessa*, ore 17.30; *Boccaccio*, ore 21.

Apollo. — *Il birichino di Parigi*, ore 17.30; *Il conte di Lussemburgo*, ore 21.

Adriano. — Circo equestre internazionale, ore 7 21.

Manzoni. — *Il birraio di Preston*, ore 17.30; *La iena nel cimitero*, ore 21.

Metastasio. — *I figli di Caino*, ore 18 e 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 18 e 21.

Sala Umberto. — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23.

Acquario Romano. — Spettacolo variato dalle 17 alle 23.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene, fuori porta Salaria). — Giuoco del pallone. Tre grandi partite, ore 14.30.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri è convocato per oggi alle 11.30.

Presidenza del Consiglio.

L'on. Giolitti partirà stasera alle 21 per Torino.

Ministero Esteri

Commissariato dell'emigrazione.

Il Commissariato dell'emigrazione ha diramato una circolare agli Uffici di P.S. e ai comandi di stazione dei RR.CC. dei piccoli centri perchè prevengano e reprimano i tentativi di arruolamento clandestino di operai per la costruzione di una ferrovia attraverso il territorio brasiliano e boliviano lungo la riva sinistra del fiume Mamoré.

Il clima della zona ove i lavori dovranno eseguirsi è così insalubre da riuscir micidiale – specialmente agli europei – talchè durante la recente costruzione di un altro tronco di linea vi perirono più di 16000 operai e cioè i quattro quinti del numero complessivo di essi.

E' stato anche riferito al Commissariato dell'emigrazione che la Compagnia invierà probabilmente i suoi emissari anche in Italia, per arruolarvi opera da trasportare in quelle contrade, tendando di attirarli con la lusinga di lauti guadagni.

Per questo appunto il Commissariato mette in guardia le autorità onde siano vigilanti nell'interesse di braccianti facili ad essere ingannati.

Ministero Guerra.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Magg. generale Lequio cav. Clemente, comandante divisione militare di Alessandria, promosso al grado di tenente generale per merito di guerra, continuando nell'attuale comando.

Magg. generale Saveri cav. Diomede, comandante della scuola militare promosso al grado di tenente generale, continuando nell'attuale comando.

Magg. generale Toscani cav. Giovanni, comandante brigata Savona, esonerato da tale comando e nominato comandante divisione militare di Chieti.

Magg. generale Tettoni, cav Adolfo, comandante di art. da campagna a Firenze, esonerato da tal comando e collocato a disposizione.

Magg. generale Nasalli Rocca conte Saverio, comandante della brigata Alpi, esonerato da tale comando e nominato comandante di divisione militare di Novara.

Magg. generale Marchi cav. Francesco, a disposizione, nominato comandante della brigata Alpi.

Col. Morra cav. Camillo capo stato maggiore III° corpo d'armata, promosso al grado di maggiore generale e nominato comandante della brigata Savona.

Col. Valenti cav. Arturo, direttore del polverificio sul Liri, promosso al grado di maggiore generale continuando nell'attuale carica.

Col. Cardini cav. Ernesto, direttore della fabbrica d'armi di Terni promosso al grado di magg. generale continuando nell'attuale carica.

Col. Dabalà cav. Francesco, a disposizione, promosso al grado di magg. generale e nominato comandante di artiglieria da campagna a Firenze.

I MORTI NELLA CAMPAGNA LIBICA

Un supplemento del *Bollettino militare* di ieri pubblica il 5° elenco dei militari (ufficiali e truppa) morti in combattimento e in seguito a ferite nella campagna libica, cioè ufficiali 2 e militari 63.

Il totale generale dei morti accertati per tutta la campagna ammonta quindi a 89 ufficiali e 1056 militari di truppa, compresi gli ascari.

Comprendendo nell'elenco 3 ufficiali e 335 militari di truppa presunti morti, il totale generale ascende a 92 ufficiali e 1391 uomini di truppa.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

RIUNIONE DI COMIZI AGRARI IN ROMA.

Ieri mattina nelle sale del Comizio Agrario di Roma ebbe luogo, per iniziativa del Comizio di Catania, una riunione fra i presidenti dei Comizi Agrari di Italia onde giungere ad un'intesa sulla grave questione del riodinamento della rappresentanza agraria.

Sono intervenuti, o direttamente a mezzo dei loro presidenti o per rappresentanza i Comizi Agrari di Roma, Catania, Lecce, Ancona, Palermo, Montebelluno Vicenza, Padova, Bari, Terni, Perugia Benevento, Asti, Livorno, Genova, Alessandria, Macerata, Poppi, Treviglio, Mondovì, Cuneo, Pavia, Milano, Borgomanero, Teramo, Grosseto, Siena, Bassano Veneto, Chioggi, Conselve, Asiago, Lendinara, Oderno-Motta, Asolo, Feltre, Bergamo, Bologna, Barletta, Cagli.

Intervennero pure i prof Brizi, Isp. del Min. di Agricoltura in rappresentanza del Ministro; l'on. Poggi in rappresentanza dell'on. Ottavi, pres. delle Società degli Agricoltori Italiani; l'on. Ciacci, il prof. Fileni e il dott. Veratti rappresentanti del Comitato Agrario Nazionale.

L'on. Venzi, pres. del Comizio Agrario di Roma, ha portato il saluto agli intervenuti, manifestando il suo compiacimento per la imponente riunione. Dopo aver accennato ai precedenti della questione, l'ha riassunta, augurandosi che presto possa addivenirsi ad una buona soluzione nell'interesse dell'agricoltura che è si gran parte della ricchezza nazionale.

Il discorso dell'on. Venzi è stato molto applaudito.

Il prof. Brizzi ha portata il saluto del Ministro ed ha promesso il suo interessamento.

Seguirono l'avv. Sapuppo di Catania, il senatore Paolani Manassei, l'on. Poggi e il comm. Petrera di Bari.

Sotto la presidenza dell'on. Venzi si è poi iniziata la discussione, dopo la quale venne approvato all'unanimità il seguente Ordine del Giorno, presentato dall'on. Venzi e dal comm. Petrera:

« L'Assemblea dei Comizi Agrari convocati in Roma dal Comizio Agrario di Catania:

« riconosciuta la necessità di riorganizzare la rappresentanza agraria in Italia e dotarla di mezzi adeguati per il conseguimento dei suoi fini;

« plaude all'iniziativa presa dal Comizio Agrario di Catania;

« ritiene opportuno che siano convocati non soltanto i Comizi Agrari residenti in città capoluogo di provincia, come si è fatto, ma tutti i Comizi, affinchè le deliberazioni dell'assemblea possano essere considerate come il risultato delle manifestazioni e dei voti dei Comizi Agrari Italiani.

« dà mandato all'on. Senatore Manassei, pres. della Consociazione dei Comizi, di prendere accordi con il Comizio Agrario di Catania ed il Comizio Agrario di Roma per indire prossimamente un convegno, che porti alla definitiva risoluzione del grave problema;

« delibera, inoltre di fare intanto domanda al Ministro dell'Agricoltura, perchè in apposito capitolo del bilancio sia stanziata una congrua somma, destinata a sussidiare i Comizi a termini del R. Decreto 3 aprile 1884, finchè una nuova legge non avrà provveduto al loro definitivo assetto economico.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

A sostituire il cav. avv. Giovanni Baviera nella qualità di membro della Commissione esaminatrice del concorso per titoli fra i segretari di 4ª classe laureati in giurisprudenza a due posti di segretario sulla Direz. gen. del Fondo per il culto è destinato l'altro consigliere di Corte di appello, cav. avv. Donato Marini d'Armenia.

La legge sul notariato.

La legge 16 febbraio 1913, n. 89, sull'ordinamento del notariato e degli archivi notarili andrà in attuazione il giorno 1° luglio 1913.

Onorificenze.

S. M. il Re ha nominato nell'Ordine della Corona d'Italia:

Ufficiale:

Pravata Agostino, che cessa dalla carica di vice pretore del mandamento di Mezzojuso, per limiti di età.

Cavalieri.

Arnaud Giacomo, giudice di 1ª categoria con funzioni di pretore nel 2° mandamento di Torino collocato a riposo.

Gusmano Giuseppe, del quale sono accettate le dimissioni rassegnate dalla carica di vice pretore del mandamento di Carini.

Ministero Finanze.

LA QUESTIONE DELLE TERME DEMANIALI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parma, 4 — Come pubblicò il *Pop. Rom.* la Camera dei deputati si occuperà tra breve del progetto di legge, che provvede alla riforma della industria male nel fine di elevarla, in omaggio a finalità economiche umanitarie e sociali, ad imitazione di quanto avviene all'estero.

Ma siccome il progetto di legge, che s'ispira a ragioni di pubblica utilità, urta gl'interessi degli attuali conduttori degli stabilimenti demaniali nei rapporti delle cui attitudini e metodi di sfruttamento la Relazione illustrativa del disegno di legge è tanto severa essi hanno ricorso a questa Camera di Commercio per un voto il quale fosse, in certo modo, di solidarietà coi loro interessi.

Ora la nostra Camera di Commercio ha deliberato di non interloquire, in quanto non sia compito suo la difesa d'interessi circoscritti, che sono in evidente opposizione ad interessi generali!

Veramente accade di rado che una rappresentanza locale in materia economica non accolga con la massima facilità le richieste ed i reclami delle aziende industriali e commerciali private specie se le loro pretese sono in opposizione coi criteri e i propositi del Governo ossia dello Stato.

Noi quindi ci rallegriamo del coraggio di resistenza – diciamolo così – opposto dalla Camera di Commercio di Parma ai reclami degli interessati.

Il *Pop. Rom.* che da vari anni propugnava la necessità di un razionale riordinamento di questo non indifferente patrimonio dello Stato, costituito dalle terme e relativi stabilimenti, dati in concessione privata od ai Comuni, plaudì al primo progetto dell'on. Ministro Facta, il quale volle anzitutto e molto abilmente rimuovere alcune difficoltà che intralciavano in certo modo, l'attività e gli interessi dei concessionari limitando il progresso naturale della industria termale.

Se non che resa soddisfazione ai legittimi reclami degli esercenti, l'on. Ministro si accinse con saggia e coraggiosa iniziativa, ad un radicale riordinamento di questo redditivo patrimonio dello Stato e per procedere con piede sicuro nominò una Commissione tecnica con l'incarico di studiare il problema sotto i vari aspetti.

Questa Commissione d'inchiesta fu composta di persone specialmente competenti e cioè: del comm. Peano presidente, per la parte più complicata ed essenziale, riflettente tutto ciò che si riferiva alle origini degli Stabilimenti ed a tutto ciò che si era passato sotto l'aspetto giuridico amministrativo di ciascuno di essi: del comm. Lutrario, dir. gen. della Sanità, del comm. Bolla cons. della Corte dei Conti, dell'ing. Clavenzani, isp. tecnico alle finanze del dir. gen. del Demanio, comm. Barile e del comm. Salvago dir. generale delle Imposte.

Sulla pregevole relazione di questa Commissione, il Ministro on. Facta ha calcato il suo progetto di legge di riordinamento, che risolverà un problema complesso, che più volte fu posto allo studio senza riuscire mai ad una conclusione positiva, appunto per gl'intralci sorti da varie parti.

Ed è per questo che facciamo i nostri più vivi complimenti alla Camera di Commercio di Parma per la sua deliberazione.

Informazioni estere

I BULGARI NON POTRANNO MARCIARE SU COSTANTINOPOLI

(S) **Pietroburgo,** 5. — Durante la riunione di ieri dei rappresentanti della Dama il Ministro degli affari esteri Sazonoff ha dichiarato che le Potenze non permetteranno all'esercito bulgaro di marciare su Costantinopoli.

Conflitto balcanico

FRA ALLEATI.

◆ (S) **Vienna,** 5. La *Politische correspondenz* ha da Salonicco: Notizie da Eleutera nel territorio di Orfani recano che ivi sono avvenuti scontri tra greci e bulgari. Un battaglione della seconda divisione greca fu inviato sul luogo per via di mare. Altri rinforzi partiranno per terra.

A CIATALGIA.

◆ (S) **Costantinopoli,** 5. (*Ufficiale.*) – Salvo qualche cannonata scambiata di tanto in tanto, su qualcuna delle posizioni della linea di Ciatalgia, non vi è stato da ieri alcun avvenimento da segnalare.

A Bulair gli avamposti turchi hanno operato un movimento. I nemici hanno aperto un fuoco di artiglieria al quale le artiglierie turche hanno risposto.

A SCUTARI.

◆ (S) **Vienna,** 5. I giornali annunciano che Scutari viene bombardata nuovamente dal 3 corr.

Il comando superiore dell'esercito di assedio è tenuto dal generale serbo Bojovic.

Si attende per incominciare l'attacco generale, l'arrivo di ulteriori rinforzi serbi che sono ancora per mare.

◆ (S) **Parigi,** 5. Il corrispondente del *Temps* da Belgrado è informato che il Governo serbo ha fatto sapere le sue intenzioni circa l'assedio di Scutari in via ufficiosa e molto chiaramente: 1° Sino a quando durerà l'assedio l'esercito serbo presterà il più attivo concorso all'esercito montenegrino. 2. Quando la piazza sarà stata presa, o avrà capitolato, l'esercito serbo ritornerà sulle sue posizioni, essendo il governo serbo desideroso di dimostrare le sua deferenza verso l'Europa.

SERBIA

◆ (S) **Belgrado,** 5. Il Re ha ricevuto oggi il comandante serbo Gavrilovich, il quale ha fatto una relazione al Re sulla cattura di Giavid pascià e del suo stato maggiore per opera delle truppe serbe.

NELL'ASIA MINORE.

◆ (S) **Costantinopoli,** 5. Essendo state diffuse notizie inesatte sulla situazione di Smirne in seguito all'invio di truppe in quella città, si dichiara ufficialmente che la città è calma.

Ieri una torpediniera greca ha bombardato il porto di Vurla all'entrata del golfo di Smirne. Le artiglierie hanno risposto e la torpediniera si è allontanata.

Tre soldati turchi sono stati feriti.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 5. — Sono state arrestate due suffragiste nel momento in cui tentavano incendiare, la grande tribuna del campo delle corse di Kerslo nella Scozia.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest,** 5. — Il tribunale di seconda istanza ha annullato la sentenza di prima istanza nel processo del Presidente dei Ministri dott. Lukacs contro il deputato Zoltan Desy e ha ordinato un nuovo processo di prima istanza riguardo tutti i fatti, eccezione fatta per l'affare della lotteria.

SPAGNA

(S) **Madrid,** 5 — Il Consiglio della pubblica istruzione ha respinto con 40 voti contro 8 una mozione di Labra, repubblicano tendente ad ottenere che l'insegnamento religioso invece che nelle scuole sia impartito da curati delle parrocchie.

GERMANIA

INAUGURAZIONE DI UN CIRCOLO ITALIANO

Colonia, 5. — Si è inaugurato un nuovo « Circolo Italiano », dovuto all'iniziativa dei connazionali qui residenti.

Il circolo si propone di creare un centro di italianità, destinato a rendere più intimi l'amore per la patria ed i legami fra i nostri cittadini dimoranti in Colonia e nelle città vicine, promuovendo altresì fra essi la coltura intellettuale per mezzo di conferenze e letture istruttive. Si prefigge, inoltre, l'incoraggiamento di qualsiasi iniziativa destinata alla tutela della nostra immigrazione locale.

Alla inaugurazione, cui intervenne quale presidente onorario il R. Console Generale d'Italia, presero parte quasi tutti i soci presenti in Colonia, nonchè il prof. Leo Finzi di Acquisgrana, l'industriale signor De Cecco, e il prof. Gatto di Bologna.

PORTOGALLO

(S). **Lisbona** 5. — La Corte Marziale ha assolto il generale Campos, il dottore Carlos Garcia, ed altre quattro persone imputate di cospirazione monarchica.

Borse e Mercati

ROMA 5 aprile 1913.

Ogni giorno si muove qualche titolo e così ieri è toccato il turno alle Ansaldo, che erano molto ricercate. Ciò è di buon indizio, nel senso che se nello svolgimento della politica internazionale nulla avviene di grave, il mercato si prepara ad un ragionevole miglioramento generale ciò che contribuirà certamente a restituire gradualmente quelle normale attività che sotto tutti i riguardi giova agli affari in generale.

Rendita 3 ½ % cont. 97.80

Id fine 97.97 ½ a 98 — Obbligaz. Ferrov. 3 % 334 — Banca d'Italia 1442 a 1441 ½ a 1442 — Credito Fondiario 560 — Commerciale 846 ½ a 847 — Credito Italiano 548 — Banco Roma 100 ½ Meridionali 574 a 573 — Mediterranea 346 a 346 ½ — Navigazione 433 ½ — Gas 1155 — Ansaldo 279 3/4 a 281 a 282 — Metallurgica 125 — Imprese 118 — Omnibus 185 — Carburo 723 — Soda 73 — Concimi 158 — Zuccheri 82 — Mlini Pantanella 115 ½ — Eridania 767 a 769 — Estrattive 47 — Beni Stabili 200 — Immobiliari 282 — Rendite Fondiarie 97 — Kerka 448 — Fondi Rustici 142 ½ — Forni 48 ½.

CAMBI — Parigi 102.10 — Londra 25.78 — Berlino 125.95.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 5 Aprile L. 102.13.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 7 a tutto il 12 Aprile le pei daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 102.15.

BORSE ITALIANE – 5 aprile

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	97 85	97 75	97 70	98 02
Id. fine mese	98 02	98 —	98 02½	— —
Id. 3½ % (1902)	98 02	97 50	97 60	98 02
Id. Fine mese	— —	97 75	— —	— —
A. B. Italia	1442 50	1442 .0	1441 50	1442 —
» Commerc.	848 —	847 —	846 —	— —
» Cred. Ital.	548 50	549 —	— —	— —
» B. Roma	100 75	100 50	100 —	100 50
Mediterranea	346 50	347 —	— —	346 —
Meridionali	574 40	574 50	573 75	574 —
Acc. Terni	1631 —	1632 —	— —	— —
Veneta	— —	141 50	— —	— —
Nav. Gen.	432 50	432 50	— —	— —
Raffinerie	367 50	367 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	282 —	282 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	493 50	— —
Cambi				
C. Berlino	126 —	126 —	125 95	125 90
» Francia	102 15	102 12½	102 10	102 12
» Londra	25 78	25 79 —	25 75	25 79
» Svizzera	102 —	101 85	101 82½	— —

BORSE ESTERE

Parigi, 5 aprile	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITA franc. 3% am.	— —	— —	— —
» 3% perp.	86 62	86 70	86 70
italiana 3 ½ %	95 75	95 75	95 75
turca	86 40	86 40	86 55
spagnuola	91 97	92 —	91 90ex
russa nuova	100 10	100 10	100 25
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	86 80	86 80
Egiziano 3 %	— —	102 25	102 20
Banca di Parigi	1768 —	1772 —	1770 —
Banca ottomana	— —	638 —	639 —
Credito fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5560 —	5455 —
Lotti turchi	— —	— —	— —
Ferrovie ital. mer.	— —	560 —	559 —
CAMBI sull'Italia	— —	97 ½	97 ½
su Londra	— —	25 25	25 25
su Madrid	8 65	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 5 aprile	4 corone	5 corone
Cred. aust.	635 50	a
Rend. oro	106 65	106 65
Id. carta	83 15	83 15
Ungh. 4 %	82 30	82 30
Id. 3 ½	73 45	73 45
Un. Bank	589 50	588 —
C. Londra	24 14	24 14
Lire ital.	93 90	93 90

a) 618 50 ex.

Londra, 5 aprile	5 apertura	5 chiusura
Consolid.	74 ½	74 ½
Ital.	95 —	96 —
Turca	86 —	86 —
Russa	— —	73 ½
Spagn.	90 ½	89 ½
Giappon.	82 —	82 —
Egiziano	100 ½	100 ½
Argent.	26 11/16	26 10/16

Berlino, 5 aprile	4	5
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	— —	85 20
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	113 75	114 37
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 25	215 25
Camb. ital.	— —	79 25

SAGGIO	
Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	5 %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 5 ore 16,25

Rend. 3 ½	97.95	Raffinerie	367.50	Elba	193.15
Id. fine m.	98.02	Ind. zucc.	305.—	Savona	224.—
B. Italia	1443.—	Eridania	770.—	Carburo	—.—
Commerc.	848.—	Zucc. naz.	166.75	M. A. I.	244.—
Cred. It.	548.50	Id. rom.	82.—	[illegible]	316.25
Bancaria	99.50	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	100.75	Terni	1633.—	Imprese	118.50
Merid.	574.25	Metallur.	124.50	Ansaldo	282.50
Medit.	347.—	Ferriere	124.25	F. Voltri	340.50
Navigaz.	432.50	Officine	466.—	Italia	74.25
Veneto	143.—	Tram	763.—	Marconi	114.—

Acquedotto Pugliese 575.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE-CAPO: Palermi comm. Vittorio.

Gerente responsabile: Piatti Luigi

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA STAGIONE)—
Italia . . . . Anno L. 30
Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 6 e 12 — Telefono 12-34, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 165, Tel. 38-15. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 3.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati. Sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	1.a Categoria	In più di 25 Cent. 5 caduna

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi drestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualunque entità.

25 parole C. 75	2.a Categoria	In più di 25 Cent. 5 caduna

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature ecc.

3.a Categoria

Appartengono a questa categoria: avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche e offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi 10 volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.30	10.—	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23 55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.15	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18 20	21.—	23.55
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.20		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.40	16.45	18.20				
						ferial	festiv.
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	20.25			
Fiumicino	*5.25	9.10	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10 5	11.40	14.25	17 10	17.45
					20.15	22.15	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23 15
Milano-Firenze	a0.12	6.30	8.50	13.10	17.5	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		9.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		8.5			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.55	18.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.35	9.25		15 5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.5		*21.38	21.50		
Subiaco-Mandela	9.—			15.30	20.5		

a) Feriale.
* A Trastevere.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	6.—	9.30	11.50	15.15	18.30	—
Bagni		6.52	10.18	12.38	16.22	19.20	—
Villa Adriana		7.10	10.36	13.—	16.43	19.35	—
Tivoli	a.	7.26	10.52	13.17	17.11	19.51	—
							Festivo
Tivoli	p.	5.45	7.50	12.15	16.30	17.50	19.20
Villa Adriana		6. 1	8. 3	11.29	16.44	18. 5	19.34
Bagni		6.20	8.18	12.43	16.55	18.24	19.48
Roma	a.	7.35	9. 5	13.40	17.40	19.40	20.40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Marino - Albano. — Partenze da Roma ore: 6.20 - 8.20 - 9.35 - 12.20 - 14.10 - 16.55 - 1845.

Albano - Nettuno. — Partenze per Roma ore: 7.20 - 8.5 - 10.2 - 13.54 - 17.24 - 19.45 - 21.15. Fest.

Anzio - Nettuno. — Partenze da Roma ore: 6.50 - 10.10 - 17.30.

Nettuno - Anzio. — Partenze per Roma ore: 6.30 - 12.23 - 18.13.

Ronciglione - Viterbo. — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 - 9.55 - 15.9 - 18.5.

AVVISI ECONOMICI

I.a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CONSULENZA DI PRATICA COMMERCIALE CON LA GERMANIA. Case commerciali che si trovano, *oltre* a difficoltà di traduzione anche di fronte alle tante divergenze nello svolgimento dei loro affari con la Germania si rivolgano al professore di tedesco Emanuele Zaeslin in via Tibullo N° 16 int. 7. Lezioni speciali metodo di creazione L. 2.75 l'una. 1254

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque camere nelle vicinanze di piazza de Popolo o Lungo Tevere Mellini, o nella periferia di Via Rasella, Via Mercede. Inviare offerte all'Amm. del «Popolo Romano». 1240

SONO DISPONIBILI Lire 20 - 50 - 100.000 per mutuo su stabili in Roma. E' vendibile un terreno, in riva al mare, di mq. 30.000 circa in prossimità di S. Marinella, a prezzo mite. Massima segretezza e serietà, esclusi mediatori. Rivolgersi al sig. Crescentino Tosi, Via Natale Del Grande 27. Roma.

SOGGIORNO PRIMAVERILE E CACCIA — Dal primo maggio si riaprirà l'albergo Diana — Mare in Ladispoli — Per schiarimenti e prenotazioni rivolgersi Piazza Spagna 16.

VILLEGGIATURA — Vendesi Velletri - vigna con Casina villeggiatura — stalla - rimessa - azienda completa, località amena, appartata, dista km, 1, 5 stazione tramways - Prezzo 50 mila di cui 0 mila subito e resto 10 rate annuali senza interessi - Reddito netto tre mila - Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

III.a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO, dà lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. 1164.

EX SOTTUFFICIALE di anni 25, attualmente addetto ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migilore garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S.S. fermo posta 011

D'AFFITTARSI

VIA DELL'ARCHETTO N° 27 affittasi una camera mobiliata grande con due finestre a levante luce elettrica. 1225

Guida del Forestiere

MUSEI — *Astronomico*, v. del Collegio Romano 6, dalle 9 alle 11.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolini di Scultura, Bronzi, Etrusco, Gabinetto Numismatico, Protomoteca e Pinacoteca*, del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, Arco Scuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico, ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Tassiano*, salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 12.
GALLERIE, *S. Luca*, v. Bonella 44 dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. d'*Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10 dalle 10 alle 13.
Id. d'*Arte Moderna* p. dell'Esposizione v. Nazionale dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino di pitture*, palazzo del Campidoglio dalle 10 alle 13.
MUSEO DEI GESSI (Via Marmorata 94) dalle 9 30 alle
FORO ROMANO — dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p.. S. Teodoro 16 dalle 10 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 13.
TERME DI CARACALLA p. S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. di *Tito*, v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE *S. Agnese* v. Nomentana dalle 9 alle 11,30
Id. *S. Sebastiano* dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO Gallerie superiori dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE dalle 13 alle 16; durante a residenza delle LL. MM. il palazzo non è sempre visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa via XX Settembre n. 30 dalle 10 alle 11½.
INGRESSO 50 CENTESIMI.
COLOMBARIO DI POMPONIO HILAS v. porta s. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: Ogni ora dalle 6 alle 20.
Genzano: Ogni ora dalle 6.35 alle 20.35.
(Piazza Venezia) **Bivio Grottaferrata-Marino:** 8.21 - 10.21 - 12.21 - 14.21 - 16.21 - 18.21 - 20.21
(Piazza Venezia) **Albano-Castel Gandolfo-Marino** 7.42 - 9.42 - 11.42 - 13.42 - 15.42 - 17.42 - 19.42.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30.
Genzano: Ogni ora dalle 6.9 alle 20.9.
Marino-Grottaferrata-Bivio (a piazza Venezia): 6.50 - 7.50 - 9.50 - 11.50 - 13.50 - 15.50 - 17.50.
Marino-Castel Gandolfo-Albano (a piazza Venezia): 7.15 - 10.15 - 12.15 - 14.15 - 16.15 - 18.15 - 19.55.

FRASCATI - GENZANO

Da **Frascati per Genzano:** Ogni ora dalle 7 alle 21.
Da **Genzano per Frascati:** Ogni ora dalle 6.25 alle 21.25.

VALLE VIOLATA - ROCCA DI PAPA

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa:** 6.21 - 6.50 - 7.24 - 8.28 - 9.22 - 9.50 - 10.22 - 11.22 - 11.50 - 12.22 - 13.22 - 13.50 - 14.22 - 15.22 - 15.50 - 16.22 - 17.22 - 17.50 - 18.22 - 19.22 - 19.50 - 20.22 - 21.22 - 21.42 (festivo).

Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata:** 6.3 - 6.34 - 7.3 - 7.37 - 9.1 - 9.33 - 10.3 - 11.1 - 11.33 - 12.3 - 13.1 - 13.33 - 14.3 - 15.1 - 15.33 - 16.3 - 17.1 - 17.33 - 18.3 - 19.1 - 19.33 - 20.3 - 21.1.

Tramway Roma Civitacastellana-Viterbo

Roma	P.	6.30	9.—	12.45	16.45
Prima Porta		7.8	9.38	13.18	17.24
Scrofano		7.23	9.52	13.32	17.39
Castelnuovo		7.50	10.18	13.53	18.4
Morlupo-Leprignano		7.56	10.24	13.59	18.12
Rignano		8.17	10.45	14.20	18.33
Sant'Oreste		8.25	10.53	14.30	18.41
Civita Castellana		9.6	11.32	15.8	19.22
Fabbrica di Roma		9.25	11.50	15.26	19.41
Vignanello		9.46	12.11	15.47	20.2
Soriano nel Cimino	A.	10.5	12.30	16.6	20.21
Soriano nel Cimino	P.	5.33	8.6	12.49	16.8
Vignanello		5.52	8.25	13.8	16.22
Fabbrica di Roma		6.14	8.47	13.30	16.46
Civita Castellana		6.41	9.12	13.57	17.10
Sant'Oreste		7.13	9.44	14.31	17.42
Rignano		7.21	9.52	14.39	17.50
Morlupo-Leprignano		7.42	10.12	15.—	18.13
Castelnuovo		7.51	10.17	15.6	18.20
Scrofano		8.15	10.38	15.30	18.44
Prima Porta		8.30	10.52	15.45	18.59
Roma	A.	9.10	11.30	16.25	19.40

Stabilimento Tip. del "Popolo Romano"
Carta delle Cartiere Meridionali